

**Corso di Laurea in Patrimonio e
Turismo Culturale (L -1)**

**Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate
(A.A. 2024-2025)**

Indice

1. Profilo del Corso di Studio

- a. Impostazione e percorsi didattici
- b. Descrizione delle consultazioni dirette
 - b.1 Consultazioni con le Parti Interessate
 - b.2. Consultazioni internazionali
- c. Protocolli e Convenzioni
 - c.1. Protocolli di intesa e convenzioni per attività di ricerca e di didattica
 - c.2. Convenzioni con enti ospitanti attività di tirocinio

2. Analisi documentale

- a. Analisi della domanda di formazione in relazione al territorio e al tessuto sociale di riferimento
- b. Il quadro legislativo e normativo
- c. Indagini AlmaLaurea 2023 sugli studenti dell'Università di Foggia - Settore Umanistico
- d. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo
- e. Iniziative di Orientamento
- f. Convegni, seminari, iniziative e riflessioni sui temi della didattica e dei profili professionali in uscita

3. Indagini sulle attività e l'occupazione nel campo dei Beni Culturali

- a. Analisi, dati e previsioni a cura dell'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP)
- b. Analisi a cura del Sistema Informativo *Excelsior*. Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine. Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione - 2023-2027.
- c. Rapporto 2023 della fondazione Symbola

Profilo del Corso di Studio

a. Impostazione e percorsi didattici

Il corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale è stato attivato nell'anno accademico 2020- 2021 Nell'ateneo foggiano e, nello specifico, nel Dipartimento di Scienze Umane, peraltro, la consapevolezza del rilievo e dell'importanza di una formazione nei Beni Culturali all'interno delle proposte didattiche è stata presente fin dalle origini, con l'immediata avvio di un corso di Laurea (di primo livello) in Beni Culturali (L-1), poi confluito, nell'a.a. 2011-2012, per varie esigenze tecniche e logistiche, in un corso di studio interclasse di Lettere e Beni Culturali.

Nell'ultimo decennio, una serie di norme, misure e provvedimenti legislativi ha invero modificato significativamente sia il quadro degli itinerari di accesso all'insegnamento, in particolare per quanto riguarda le scuole superiori, sostanzialmente variati e riformulati, alla luce della Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 31.12.2018, supplemento ordinario n. 62/L, entrata in vigore il 01.01.2019 (art. 792), sia, d'altro canto, la definizione dei profili (e dei relativi elenchi) delle professioni nel mondo dei Beni Culturali (DM n.244 del 20 maggio 2019, emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, seguente alla legge 22 luglio 2014, n. 110),

Queste novità normative hanno suggerito di riproporre (sia pure in una maniera rinnovata rispetto alle trascorse esperienze e mantenendo una forte integrazione fra i due percorsi) una più chiara caratterizzazione sia dell'itinerario di Lettere (classe L-10) che di quello dedicato ai Beni Culturali (classe L-1), con una loro più accentuata distinzione; tale diversificazione ha trovato inoltre sostegno anche nell'ampliamento e arricchimento del corpo docente dal Dipartimento di Studi Umanistici, frutto delle politiche di reclutamento messe in atto negli ultimi anni dall'Ateneo di Foggia; lo stesso allargamento dei campi disciplinari coperti e praticati dai docenti DISTUM ha anch'esso favorito la possibilità di più netta connotazione del percorso formativo rispettivamente in Lettere e in Beni Culturali rispetto al contesto interclasse.

Inoltre la formalizzazione, a livello legislativo, dopo anni di sostanziale incertezza normativa, di una prima serie di titoli, requisiti e competenze per qualificare ed esercitare attività e professioni gravitanti nell'ambito dei Beni Culturali ha ancor più mosso verso la scelta didattica e regolamentare verso una rinnovata autonomia di un itinerario focalizzato sugli stessi Beni Culturali (pur mantenendo naturalmente, come si è già detto, uno stretto, naturale utile e proficuo nesso e un'interrelazione con il corso di laurea in Lettere).

Il nuovo Corso, di classe L-1, peraltro, ha assunto la denominazione di "Patrimonio e Turismo Culturale" rispetto a quella, precedente, di "Beni Culturali", non come mera variazione nominale ma con l'intenzione di rispondere in maniera più mirata e stringente alle nuove esigenze emergenti dalla società e dal mondo del lavoro e, in particolare, dal panorama di attività nel campo turistico-culturale e di dare riflesso al nuovo spettro dei profili professionali delineatisi nel settore dei Beni Culturali stessi, e suscitati dalla domanda sociale e in via di progressivo riconoscimento anche a livello normativo e giuridico, come detto (si veda p.es. il succitato regolamento per la definizione dell'elenco delle professioni dei Beni Culturali contenuto nel DM 244/2019 dell'allora MIBAC).

Il progetto formativo del Corso di Studi in "Patrimonio e Turismo Culturale" si prefigge, cioè, di fornire agli studenti una rinnovata opzione di apprendimento, studio e ricerca attraverso l'acquisizione di approfondite conoscenze sul concetto stesso di Patrimonio Culturale (e sulle sue trasformazioni nel corso del tempo) e di offrire gli strumenti per corretti e aggiornati approcci metodologici e il bagaglio critico per l'analisi dei Beni Culturali (materiali e immateriali); l'itinerario didattico affianca all'offerta di nozioni e informazioni per l'affinamento di abilità in tal senso, un bagaglio strumentale finalizzato all'acquisizione di competenze riguardo alla loro tutela, valorizzazione, gestione, fruizione e alle forme di loro "comunicazione", con diversi mezzi e a diversi livelli, per differenti pubblici e utenti.

Lo stesso patrimonio culturale è inteso, nello spirito del Corso, come tale solo in quanto entità riconosciuta e condivisa dalle comunità (locali e di più ampia prospettiva) e come sistema unitario, ovvero come "contesto" e sistema di relazioni; nel contempo, si forniranno agli studenti dati, impostazioni metodologiche e approcci critici per la formazione di specifiche competenze nelle diverse categorie disciplinari (sebbene intese in senso integrato e interconnesso e in una prospettiva unitaria) di studio del patrimonio culturale: storia, archeologia, demotanoantropologia, storia dell'arte, storia della letteratura, etc).

La proposta didattica vuole quindi riaffermare la necessità di una solida preparazione di stampo umanistico, integrata con le opportunità di analisi insite negli approcci digitali applicati al mondo dei beni culturali e aperta, inoltre (in una forte prospettiva interdisciplinare) a una stretta relazione con le scienze della natura, dell'ambiente del territorio e con le discipline giuridiche economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi per la fruizione dei Beni Culturali.

Il corso si prefigge, infatti, di formare, inoltre, abilità e capacità professionali nel campo dell'informazione, comunicazione e divulgazione culturale, della progettazione di itinerari turistico- culturali, dell'organizzazione e gestione di siti, monumenti e parchi (archeologici, tematici paesaggistici-ambientali etc.), con l'obiettivo, cioè, di offrire profili lavorativi e professionali utilizzabili nelle attività orbitanti intorno alla fruizione del patrimonio culturale e alla domanda sociale di turismo culturale consapevole, responsabile, sostenibile.

Il corso di laurea intende dunque, nel dettaglio, offrire:

- le basi metodologiche proprie delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche e storico- artistiche (inquadrate peraltro nel multidisciplinare contesto scientifico di ricerca e studio sui beni e patrimoni culturali);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva e dinamica storica (dalla Preistoria ad età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in campo demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e, in particolare, delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- le conoscenze di base su una consapevole, informata, responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base sulla pedagogia, didattica e d educazione ai BBCC.
- le conoscenze di base sulle tecniche innovative per la conoscenza, valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici) e sulla relativa comunicazione e divulgazione;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia, generale e diacronica, quanto attenta alle specificità locali;
- gli strumenti scientifico-tecnologici per una formazione alimentata dalle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e computerizzate (*Digital Humanities*) applicabile nei campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della sua fruizione sia in chiave ricostruttiva e interpretativa, sia comunicativa-educativa che turistico-culturale.

In base a questa impostazione, gli iscritti al CdS in Patrimonio e Turismo Culturale acquisiranno:

- competenze e abilità legate alla conoscenza, ricerca e studio scientifico dei patrimoni culturale e alla loro conservazione, tutela e comunicazione (in varie forme e attraverso media diversificati) dei beni culturali, materiali e immateriali;
- competenze e abilità per profili professionali attivi nel mondo della conoscenza, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali, sia nella sfera pubblica (Soprintendenze, Musei, etc.), che private;
- competenze e abilità ai fini della fruizione e gestione dei beni culturali in chiave turistica, ovvero indirizzate alla capacità di informazione, divulgazione (anche di tipo virtuale, multimediale, oppure di tipo rievocativo), *management* ed assistenza specializzata a pubblici differenziati (appassionati, cultori, scuole, infanzia, terza età, diversamente abili, etc.),

b. Descrizione delle consultazioni dirette

b.1. Consultazione delle Parti Interessate

La consultazione delle parti interessate, costituisce un'azione importante per la programmazione e la gestione del Corso di Studio, e viene interpretato e condotto con particolare attenzione e cura nella consapevolezza dell'importanza di tali consultazioni per il rapporto con il territorio e per avere cognizione delle richieste e della "domanda didattica e culturale" che da esso e dalle sue forze proviene. La consultazione ha coinvolto le Organizzazioni rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni ed è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si sono dunque contattate le scuole, gli enti istituzionali, le agenzie culturali e le società attive nel campo della conoscenza, gestione e fruizione e del patrimonio culturale e del settore professionale archeologico e storico artistico. Va sottolineato, inoltre, che nella fase di progettazione del nuovo CdS e di predisposizione delle nuove consultazioni della consultazione, sono stati comunque tenuti in conto i risultati dei precedenti incontri del Corso Interclasse in Lettere e Beni Culturali.

Gli attori coinvolti hanno sottolineato, a più riprese, la necessità di un rinnovamento e dell'offerta formativa attraverso l'ampliamento del ventaglio di insegnamenti, di base e più specialistiche, un'efficace effettuazione del tirocinio e la definizione di un profilo professionalizzante (anche attraverso discipline finalizzate, in maniera più mirata alla tutela, promozione e progettazione nel campo dei BBCC)

La società e la comunità daunia hanno riconosciuto ed anzi perorato le ragioni dell'attivazione di un Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale presso l'Università di Foggia. Una volta inaugurato esse hanno partecipato e contribuito alle fasi di avvio e definizione progressiva della sua fisionomia, che purtroppo hanno coinciso con il periodo dell'epidemia di COVID 19.

Si presentano e riassumono i contenuti degli incontri tenutosi negli ultimi anni (2023, 2024 e 2025) mentre per i dati precedenti si rimanda ai documenti di Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate degli anni precedenti che presentano i verbali delle consultazioni a partire dal 2015.

Febbraio 2025

La consultazione delle Parti Interessate è avvenuta in forma congiunta con gli altri corsi di area Umanistica.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata, mediante invio di messaggio di posta elettronica in data 12 febbraio 2025, dai Referenti del Corso di Laurea in Lettere, del Corso di Laurea in Lingue e Culture Straniere, del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale, del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia e del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale si è regolarmente svolta il 20 febbraio 2025, dalle 16.00 alle 17.40, in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub). La convocazione è stata corredata dal Regolamento didattico del corso di studi, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e un questionario. Presiedono la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia; la professoressa Maria Luisa Marchi, Referente del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale; la professoressa Anna Riccio, Referente del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale; il professor Francesco Saverio Minervini, Referente del Corso di Laurea triennale in Lettere; il professor Antonio Rosario Daniele, Referente del Corso di Laurea triennale in Lingue e Culture Straniere.

La seduta è stata infatti convocata con il proposito di proseguire, come negli anni passati, nel confronto sull'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, in particolare per quanto riguarda i corsi di studio della Laurea Triennale in Lettere, in Lingue e Culture Straniere, in Patrimonio e Turismo Culturale e i corsi di studio della Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia e della Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale.

Per quanto riguarda il corso di PTC la risposta del territorio e in generale delle PI è stata notevole. Sono intervenute le associazioni di categoria per gli archeologi (CIA e ANA) rappresentanti di enti locali che collaborano con i ricercatori e società nel settore dei Beni culturali, funzionari delle Soprintendenze e dei Poli Museali, inoltre studenti del corso e delle Lauree Magistrali in archeologia.

Tutti hanno apprezzato le recenti modifiche al piano di studi proposte per l'AA 2025-26. Il nuovo piano di studi è ritenuto completo e caratterizzato da una base formativa molto solida e ben strutturata, si condividono, le variazioni apportate al Regolamento del CdS, in quanto colgono le esigenze del mercato del lavoro. La Laurea in PTC è ritenuta una delle poche lauree triennali in Italia a tener conto efficacemente del DM 244/2019, relativo alle professioni legate ai beni culturali. In tal modo il CdS permette agli studenti di essere preparati ai cambiamenti e alle sfide del mondo professionale. Si suggerisce di anticipare al primo semestre del primo anno

l'insegnamento di "Legislazione dei beni culturali", attualmente inserito tra gli esami obbligatori del terzo anno, perché la base normativa è fondamentale per il consolidamento delle metodologie archeologiche, oltre ad essere una base imprescindibile da agganciare alla ricaduta pratica sull'attività dell'archeologo rispetto anche ai cambiamenti normativi che questa professione ha fatto registrare negli ultimi anni.

L'approvazione viene anche dagli studenti.

Aprile 2024

La consultazione si è svolta il 22 aprile 2024 congiuntamente ai Gruppi AQ del CdS in Lettere, Magistrale in Filologia, Letterature e Storia, in Lingue e culture per la comunicazione internazionale CdS in Lingue Culture straniere, nonché alla presenza dei rispettivi Comitati di Indirizzo in via telematica. La valutazione è senza dubbio positiva e si sottolinea la ricaduta professionalizzante del corso. Si propone di anticipare al primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Legislazione dei beni culturali", attualmente inserito tra gli esami obbligatori del terzo anno, perché è una base imprescindibile per la professione rispetto anche ai cambiamenti normativi degli ultimi anni.

Giugno 2023

Nel 2023 le consultazioni con le Parti Interessate si è tenuta non attraverso un incontro (in presenza o "da remoto") ma per il tramite della somministrazione di un questionario. Le risposte formulate dalle Parti Interessate hanno manifestato giudizi positivi sulla struttura, l'andamento, gli obiettivi, il percorso didattico-formativo del Corso di Studio in patrimonio e Turismo Culturale. In questa complessiva valutazione favorevole sono stati inoltre proposti suggerimenti per un ulteriore miglioramento perfezionamento della proposta didattico-formativa del Corso stesso: Fra le realtà che hanno risposto: Associazione nazionale Archeologi, ANA, TRawellit, Fondazione Monti Uniti di Pietà.

Tra i suggerimenti emersi si segnalano:

- anticipazione dell'insegnamento di legislazione dei Beni Culturali al I anno. Più in generale potenziamento delle nozioni e delle competenze di ambito normativo e amministrativo riguardo ai BBCC;
- potenziamento del monte ore relativo ai tirocini pratici, utile ai fini dell'acquisizione dei requisiti minimi per l'iscrizione agli Elenchi dei Professionisti dei Beni Culturali del MiC;
- Potenziamento dei laboratori pratici.
- Inserimento di insegnamenti e/o laboratorio di Archeologia dell'Architettura
- Estensione delle convenzioni per i tirocini e stage a partner stranieri
- Attivazione di un corso di digital-maker
- Organizzazione di una strategia di Digital marketing continua e sul lungo periodo per far conoscere il Corso
- Potenziamento delle attività di tirocinio (attività pratiche *indoor* e *outdoor*, scavo archeologico, ricognizione archeologica, catalogazione dei reperti archeologici, rilievo e cartografia, didattica museale, attività di tirocinio pratico di gestione e cura delle collezioni museali e degli allestimenti, laboratori di *digital humanities*).

b.2. Consultazioni internazionali.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:

- Scuola Archeologica Italiana ad Atene: segreteria@scuoladiatene.it
- Raimon Graells i Fabregat professore Università di Alicante-Spagna
- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova,
- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Antropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Antropologia culturale, vicepresidente della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

c. Protocolli e Convenzioni

Nel corso di questi anni, nell'ambito del CdS in Lettere e Beni Culturali, anche sulla scorta del confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono stati stipulati numerosi protocolli e convenzioni al fine di potenziare le attività didattiche e i percorsi di ricerca e, ancora, in vista dello svolgimento dei tirocini previsti, in modalità obbligatoria per il curriculum di Beni Culturali e che costituiscono un valido supporto e una base di partenza imprescindibile per il nuovo Corso in Patrimonio e Turismo Culturale

c.1. Protocolli di intesa e convenzioni per attività di ricerca e di didattica:

2024

- Università di Foggia, Distum – Soprintendenza Archeologia Bellearti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Dipartimenti di Storia, Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum dell'università di Bologna e di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena
- Ricerche topografiche a Claterna (BO)
- Università di Foggia, Distum - BIBLIOTHECAHERTZIANA (ROMA)
- Università di Foggia, Distum - Istituto di Istruzione secondaria "Liceo Zingarelli Sacro Cuore" Cerignola (FG)
- Università di Foggia, Distum - Università di Bologna- Comune di Tremi (FG)
- Università di Foggia, Distum - Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo Università di Firenze

2023

- Università di Foggia, Distum – Università Luoyang Normal University (Cina)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Università di Foggia, Distum – Università di Bologna
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Università di Foggia, Distum – Università della Campania "L. Vanvitelli"
- Ricerche archeologiche e analisi archeometriche (in particolare isotopiche)
- Università di Foggia, Distum – Università di Udine e Fondazione Memofonte
- Ricerche storico-artistiche e di valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Università di Foggia, Distum – Labsus e Soprintendenza Archeologia Belle Arti di Barletta-Andria-Trani
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Università di Foggia, Distum – Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA)
- Ricerche archeologiche, topografiche e di valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Università di Foggia, Distum – Associazione del Centro Studi Normanno-Svevi
- Collaborazione nel campo della comunicazione e didattica storico-archeologica
- Università di Foggia, Distum – Associazione di Promozione Sociale "Gargano E20"
- Progetti di valorizzazione della viabilità storica
- Università di Foggia, Distum – Associazione di Promozione Sociale "Cinque Porte Storiche - Città di Lucera a SPQL Gruppo Storico Lucerino"
- Progetti di valorizzazione della viabilità storica
- Università di Foggia, Distum – Comune di Gravina di Puglia (BA)
- Ricerche archeologiche e topografiche (via Appia) e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Minervino Murge (BA)
- Ricerche archeologiche e topografiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Apricina (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Celenza Valfortore (FG)
- Ricerche archeologiche, topografiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Rocchetta S. Antonio (FG)
- Ricerche archeologiche, topografiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Vico del Gargano (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale

2022

- Università di Foggia, Distum – Diaghilev Srl
- Ricerche nel campo della produzione e realizzazione di spettacoli
- Università di Foggia, Distum – Centro Universitario SCI.LLA (UniGE)
- Ricerche e studi sulla letteratura scientifica
- Università di Foggia, Distum – Consiglio Regionale della Puglia
- Ricerche e studi sulla collaborazione pubblico-privato nel campo della gestione dei Beni Culturali
- Università di Foggia, Distum - Associazione riconosciuta A.S.S.O di Roma
- Ricerche archeologiche e subacquee (rinnovo)
- Università di Foggia, Distum - Comune di Castelnuovo della Dauni (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale

- Università di Foggia, Distum - Comune di Pietramontecorvino (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale (Rinnovo)
- Università di Foggia, Distum - Associazione "Campo della Fiera- onlus
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale (Rinnovo)
- Università di Foggia, Distum - Istituto Italiano Storico per il Medioevo - Roma
- Ricerche storiche
- Università di Foggia, Distum - Lega Navale Italiana – Sezione di Foggia
- Ricerche archeologiche subacquee
- Università di Foggia, Distum - Centro Europeo di Studi sull'Umanesimo e il Rinascimento Aragonese (CESURA)
- Ricerche e studi storici, archeologici, letterari, filologici, linguistici e artistici dell'Umanesimo e del Rinascimento, ovvero sul periodo aragonese del Regno di Napoli.
- Università di Foggia, Distum – Regione Puglia
- Ricerche e studi sulla collaborazione pubblico-privato nel campo della gestione dei Beni Culturali
- Università di Foggia, Distum – Associazione "Treno della Memoria Università di Foggia, Distum – Soprintendenza Archeologia – Belle Arti – Paesaggio per le Province Barletta- Andria – Trani e Foggia
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale (Rinnovo)

2021

- Università di Foggia, Distum - Università di Camerino, Laboratorio del DNA antico
- Ricerche di Archeobiologia
- Università di Foggia, Distum – Associazione di promozione Sociale "MIRA"
- Iniziative di comunicazione e di divulgazione riguardo ai Beni Culturali
- Università di Foggia, Distum – "Trawellit" srl
- Iniziative di comunicazione e di divulgazione riguardo ai Beni Culturali
- Università di Foggia, Distum – Consiglio Regionale della Puglia
- Attività di interesse comune

2020

- Università di Foggia, Distum – Teatro Pubblico Pugliese
- Università di Foggia, Distum – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio FG e BAT
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum – Comune di Vieste
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum- Associazione riconosciuta A.S.S.O di Roma
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum- Comune di Venosa (PZ)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum - Università di Udine – Fondazione Memofonte
- Università di Foggia, Distum - Regione Puglia-Università del Salento- Università di Bari
- Università di Foggia, Distum - Scuola Archeologica di Atene - Rinnovo
- Università di Foggia, Distum - Comune di Ortona (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum- Comune di Carlintino (FG)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia, Distum- Associazione Campo della Fiera - Rinnovo
- Università di Foggia, Distum - SABAP Basilicata- Comune di Melfi
- Università di Foggia, Distum - Lundbeck Foundation Geogenetics Center Copenhagen (Danimarca)
- Ricerche bioarcheologiche (archeologia molecolare, etc.)

2019

- Università di Foggia – Università degli Studi del Salento (SA 23 gennaio 2019)
- Collaborazione storico-archeologica per la valorizzazione delle risorse del mare - Progetto FISH&CHIPS
- Università di Foggia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
- Collaborazione allo svolgimento di attività archeologiche (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - "Teatro le Forche" di Massafra (TA) SA 23 gennaio 2019)
- Attività di valorizzazione del patrimonio costiero e della cultura del mare (
- Università di Foggia - Istituto "Aldo Moro" di Stornarella

Partecipazione in qualità di partner al bando pubblico del MIUR (SA 23 gennaio 2019)

2018

- Università di Foggia - Diaghilev srl, Centro di Produzione e Organizzazione Spettacoli (SA 24.1.2018)
- Università di Foggia - Università di Pisa (SA 24.1.2018)
- Università di Foggia - Istituto di Istruzione secondaria "N. Zingarelli" di Cerignola (SA 14 febbraio 2018)
- Università di Foggia - Comune di Celenza Valfortore (SA 14 marzo 2018)
- Realizzazione di ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia e la Scuola Archeologica di Atene (SAIA) (SA 14 marzo 2018) Realizzazione di ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia – Università di: Macerata, Aix-Marseille, Bari Aldo Moro, Bologna, Bordeaux Montaigne, Chieti-Pescara, Ferrara, Padova, Salento, Trieste, Verona, Zara, il Politecnico di Bari, il Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, l'École Française de Rome e l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana e il Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) di Parigi (SA 13 settembre 2018)
- Istituzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico, "CISVA".
- Università di Foggia – Comune di Pietramontecorvino (SA 11 .11.2018)
- Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale
- Università di Foggia - Associazione Jonian Dolphin Conservation (SA 5 12. 2018)
- Ricerche e attività sui Patrimoni Marini mediterranei
- Università di Foggia – Associaz. di promozione sociale "I Cavalieri de li Terre Tarentine" (SA 5.12. 2018)

2017

- Università di Foggia - Comitato Giovani della Commiss. Naz. Ital per l'UNESCO (SA 15 .2.2017)
Realizzazione di alcune attività previste dal progetto di ricerca "SMART SOUVENIR2 - Prospettive di applicazione delle nuove Tecnologie ai beni culturali"
- Università di Foggia - Centro di Ricerca interat. Edilizia Tardoant. Mediterr. CISEM (SA 15.3.2017)
Ricerche archeologiche sull'edilizia tardoantica mediterranea
- Università di Foggia - Ing.Art – Ingegneria e Cultura di Lecce e Howart s.r.l. (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - Comune di Trinitapoli (SA 10 5. 2017)
Ricerche archeologiche e di valorizzazione dei BBCC
- Università di Foggia - IBAM-CNR (SA 12 luglio 2017).
- Università di Foggia - Comune di San Giovanni Rotondo (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Associaz "Laboratorio diffuso di cultura e cittadinanza" (Lucera) (SA 14.9. 2017)
- Università di Foggia – Università di Bari, Università di Palermo, Università di Napoli L'Orientale, Università di Roma Tor Vergata (SA 14.9.2017)
- Istituzione del Centro interuniversitario di ricerca di argomentazione pragmatica e stilistica "Argo"
- Università di Foggia - Comune di Irsina (MT) (SA 21 .11. 2017)
- Università di Foggia - Comune di Castelnuovo della Daunia (SA 21.11..201)
- Realizzazione di ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio culturale

2016

- Dipartimento Studi Umanistici - F.I.T.P. – Federazione Italiana Tradizioni Popolari, (SA 20.2016)
Valorizzazione delle risorse territoriali ed al recupero delle tradizioni locali.
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Casalvecchio di Puglia (SA 17. 2. 2016)
Ricerche archeologiche e topografiche
- Dipartimento Studi Umanistici – Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" din Iași" (SA 115. 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici – Associazione "Campo della fiera" (SA 11 maggio 2016)
Ricerche archeologiche a Orvieto
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Motta Montecorvino (SA 14 settembre 2016)
Realizzazione di ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio archeologico
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Pietramontecorvino SA 14. 9. 2016)
Ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio culturale-Dipartimento Studi Umanistici
- Dipartimento di studi Umanistici - Comune di Volturino (SA 14.9.2016)
Ricerche archeologiche e di valorizzazione del patrimonio culturale

-Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Biccari SA 7 luglio 2016)
Ricerche archeologiche e attività di valorizzazione del patrimonio archeologico

c.2. Convenzioni con enti ospitanti attività di tirocinio

Sedi delle attività di tirocinio sono enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che operano nel settore della salvaguardia e conservazione dei beni culturali (materiali e immateriali). Le convenzioni, stipulate secondo modalità stabilite dall'Ufficio Stage di Ateneo e indicate dagli Uffici, per l'area letteraria, storica, archeologica, artistica e demotnoantropologica sono le seguenti:

Elenco degli Enti convenzionati:

- Fo.Ri.S.Agenzia Formaz. e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile - Foggia
- Archiviazione- Progettazione Didattica
- Archivio di Stato di Foggia
- Archiviazione. Prog. Val.
- ArcheoLogica s.r.l. – Foggia Servizi Archeologici
- Arcidiocesi Manfredonia- Vieste-San Giovanni Rotondo
- Gestione, Riordino e Catalogazione dei BB.CC.
- Asso-Archeologia Subacquea Speleologia e Organizzazione Roma
- Archeologia subacquea
- Assoc. Turistica Pro loco Lucera - Lucera
- Informazione e assistenza turistica
- Antiquarium e parco Archeologico di Canne della
- Battaglia Schedatura, catalogazione,
- valorizzazione BBCC
- Biblioteca Provinciale “Magna Capitana” - Foggia
- Assistenza bibliotecaria- Catalogazione
- Biblioteca ‘P. Antonio Fania’ Convegno di San Matteo - San Marco In Lamis (FG)
- Assistenza bibliotecaria- Catalogazione
- Centro Studi Diomede Ass. Onlus - Castelluccio dei Sauri
- Valorizzazione servizi BB.CC.
- Comune di Biccari (FG)- Agenzia per la Cultura e il Territorio-Antiquarium
- Catalogazione e valorizzazione BB.CC
- Comune di Cagnano Varano (FG)
- Gestione archivio e valorizzazione BBCC
- Comune di Carlintino (FG)
- Catalogazione e valorizzazione reperti archeologici
- Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)
- Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BBCC
- Comune di Castelnuovo della Daunia(FG)
- Biblioteca
- Comune di Casalnuovo Monterotaro
- Museo - Valorizzazione BB CC
- Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) Biblioteche-Archivio
- Comune di Celenza Valfortore
- Valorizzazione BB CC
- Comune di Deliceto
- Gestione e valorizzazione BB.CC
- Comune di Faeto
- Museo Civico -Gestione e valorizzazione BB.CC
- Comune di Irsina (Mt)
- Museo – Valorizzazione BBCC
- Comune di Lavello (Pz)
- Museo Civico-Valorizzazione
- Comune di Lucera (FG)
- Biblioteca Comunale-Museo Civico Catalogazione e Valorizzazione BB CC
- Comune di Manfredonia (FG)
- Biblioteca Comunale, Archivio. Archiviazione –Catalogazione
- Comune di Pietramontecorvino (FG)
- Ufficio Cultura – Museo Civico. Catalogazione-Gestione -Valorizzazione
- Comune di Roseto Valfortore (FG)
- Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BBCC
- Comune di San Ferdinando di Puglia (FG)
- Biblioteche- Museo Valorizzazione BBCC
- Comune di San Marco In Lamis (FG)
- Archiviazione

-Comune di San Paolo Civitate (FG)
Museo Catalogazione e Valorizzazione BBCC
-Comune di Torremaggiore (FG)
Museo- Valorizzazione BBCC
-Comune di Vico del Gargano
Biblioteca Comunale Gestione
-Dipartimento Studi Umanistici- UNiFG
Biblioteca Laboratorio Archeologia- Laboratorio Cartografia Archeologica- Laboratorio di
Informatica per l'archeologia- Laboratorio di Archeologia dell'architettura- Laboratorio Etnografico
- Laboratorio MUSA
-Ente Diocesi Lucera-Troia Museo Diocesano – Sez. Palazzo Vescovile
Catalogazione BB CC
-Fondazione Archeologica Canosina (Canosa)
Progettazione e Valorizzazione BBCC
-Fondazione Banca del Monte - Foggia
-Museo Civico Foggia
Catalogazione e Valorizzazione e Divulgazione
-Università di Bari
-Università della Basilicata
Laboratorio EtnoAntropologico / EtnoMediateca
-Università del Salento

2.

Analisi documentale

a. Analisi della domanda di formazione in relazione al territorio e al tessuto sociale di riferimento

Il CdS (L-1) in “Patrimonio e Turismo Culturale” si pone l’obiettivo di fornire ai laureati una solida e adeguata formazione di base nei saperi riguardanti il Patrimonio Culturale; nelle articolazioni disciplinari prevalenti (archeologia, demotnoantropologia, storia dell’arte, e inoltre storia, storia, letteratura, etc.), unitamente alla padronanza dei principali strumenti informatici e di comunicazione digitale e di almeno una lingua dell’Unione Europea oltre all’italiano in maniera fluente e in forma scritta e orale (con riferimento anche ai lessici disciplinari).

Altri corsi nella classe L-1 sono presenti sia in Puglia, all’Università di Bari e all’Università del Salento), sia nelle regioni contermini di Basilicata e Molise. L’offerta di UniBA e di UniSalento si caratterizza per la presenza di tre *curricula*: rispettivamente Scienze dei BB Archeologici, Scienze dei BB Storico-Artistici e Scienze dei BB Archivistici e Librari (UniBA); Archeologico, Storico- Artistico, Tecnologico (UniSalento). Riguardo all’ambito extraregionale, l’offerta di Unimol presenta un corso interclasse L-1/L-10, articolato in due curricula: storico-linguistico-letterario e archeologico- artistico, mentre presso l’UniBAS è istituito un CdL in Operatore dei BB.CC.

L’offerta formativa dell’Università di Foggia in Beni Culturali trova dunque un suo spazio preciso nella rete universitaria del Mezzogiorno, sia in risposta alla domanda proveniente in particolare dal comparto territoriale Daunia - Valle dell’Ofanto, per il quale le forze politiche, gli attori sociali, i protagonisti del mondo del lavoro indicano, da tempo, di fatto unanimemente, il comparto turistico culturale, insieme a quello agro-alimentare, quale settore peculiare non solo dell’economia del distretto, ma anche di una più articolata serie di attività (culturali, artigianali, etc.) di potenzialità e di sensibilità territoriali.

Anche dal punto di vista didattico e delle discipline proposte il Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia manifesta una sua caratterizzazione nel panorama universitario pugliese e del Mezzogiorno per il particolare accento posto sui riflessi e le implicazioni civiche, civici, sociali collettive e comunitarie dei Beni Culturali (p. es. gli insegnamenti di *Archeologia Pubblica, Metodologie e tecniche digitali per il Patrimonio Culturale, Antropologia dei Patrimoni Culturali, Medioevo e comunicazione*), sui relativi aspetti pedagogico-educativi (p. es. gli insegnamenti di *Pedagogia dei Beni Culturali, di Tecnologia per la Didattica dei Beni Culturali*) riguardo alle potenzialità dei Beni Culturali medesime come occasione professionale e lavorativa nell’ambito di un turismo informato, consapevole e sostenibile (p. es. gli insegnamenti di *Politica e Gestione dei BB. CC.*, di *Economia e Politiche dei Beni Ambientali e Culturali*, di *Valorizzazione turistica dell’Ambiente e delle risorse agroalimentari*, di *Patrimonio Culturale: modelli organizzativi di valorizzazione e Diritto Privato*, di *Storia del territorio e dell’Ambiente, Antropologia dei patrimoni enogastronomici*, di *Archeologia e Storia dell’alimentazione*).

Tali caratterizzazioni si integrano fra loro e con gli altri insegnamenti storici archeologici, storico-artistici, demotnoantropologici, filologico-letterari, in una prospettiva multi- e transdisciplinare che costituisce potenziale elemento attrattivo per gli studenti in particolare pugliesi e delle regioni finitime, senza escludere possibilità di interesse su raggi più vasti.

b. Il quadro legislativo e normativo

La formulazione del regolamento e del piano didattico del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale, come si è già accennato, riflette l’avanzamento del quadro legislativo riguardante i professionisti e gli operatori nel campo dei Beni Culturali. La promulgazione della legge 110/2014 ha comportato l’inserimento dell’art. 9-bis nel D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), che affida gli interventi operativi di tutela, protezione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali siano affidati alla responsabilità e all’attuazione di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, restauratori (e collaboratori restauratori) di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali, storici dell’arte.

L’analisi recente più dettagliata dei profili professionali in uscita dagli attuali corsi di laurea e laurea magistrale relativi ai Beni culturali è stata condotta e completata nel 2017 da una Commissione paritetica del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici dell’allora MIBACT – Consiglio Universitario Nazionale, in seguito all’istruttoria preparata dalla Direzione generale Educazione e ricerca dell’allora MIBAC.

La progettazione del piano di studi ha inoltre fatto tesoro dei già citati aggiornamenti normativi, intervenuti ancora recentemente, che hanno finalmente definito i profili delle professioni dei Beni Culturali, avvisando la redazione di elenchi nazionali dei professionisti nei Beni Culturali (DM n. 244 del 20 maggio 2019, emanato dal ministro per i Beni e le attività culturali, seguente alla legge 22 luglio 2014, n. 110 “*Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo*

n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali e istituzioni ed elenchi nazionali di suddetti professionisti) che prevedono:

- per l'accesso alla terza fascia della professione di archeologo: 60 CFU in discipline storico-archeologiche;
- per l'accesso alla terza fascia della professione di archeologo: 60 CFU in discipline storico-archeologiche;
- per l'accesso alla terza fascia della professione di demotnoantropologo: 24 CFU in discipline antropologiche.

c. Indagini Almalaurea 2025 sugli studenti dell'Università di Foggia - Settore Umanisti

Il Profilo dei Laureati prende in considerazione 305.256 laureati nell'anno solare 2024¹ di 80 Atenei aderenti ad AlmaLaurea². Questi Atenei si distribuiscono sul territorio nazionale con una certa omogeneità: 29 al Nord, 24 al Centro, 27 al Mezzogiorno. Sei Atenei (Sapienza Università di Roma, Bologna, Padova, Torino, Napoli Federico II e Milano Statale) nel 2024 superano i 10 mila laureati. Il complesso dei laureati si articola come segue: 170.943 laureati di primo livello (che rappresentano il 56,0% del complesso dei laureati del 2024); 31.889 magistrali a ciclo unico (10,4%); 102.424 magistrali biennali (33,6%)³. I cinque gruppi disciplinari più numerosi sono il medico-sanitario e farmaceutico, l'economico, ingegneria industriale e dell'informazione, lo scientifico e il politico-sociale e comunicazione, che rappresentano insieme più del 60% dei laureati. La quasi totalità dei gruppi comprende corsi di laurea con una struttura "3+2", mentre in sei gruppi sono presenti anche laureati magistrali a ciclo unico. Hanno compilato il questionario di rilevazione 284.867 laureati, che rappresentano il 93,3% del totale della popolazione oggetto di indagine.

La documentazione presentata viene analizzata distintamente per i diversi tipi di corso di laurea, ognuno dei quali risulta caratterizzato da una differente composizione per gruppo (o ambito) disciplinare.

I dati Almalaurea più recenti 2024 sulla condizione occupazionale degli Studenti laureati presso i CdS dell'Università di Foggia sono stati interrogati in relazione al dato nazionale e a quello regionale, al fine di valutarne l'efficacia in maniera più completa, avvertendo che tuttavia esiste una forte mobilità dei laureati verso altre regioni. Il dato si riferisce all'area letterario-umanistica in cui rientra il CdL in Patrimonio e Turismo Culturale: in assenza di un'ulteriore disaggregazione dei dati, pure le informazioni fornite sono statisticamente attendibili per la sostanziale omogeneità dei dati fra Corso e Dipartimento.

I dati che rivengono dall'indagine Almalaurea (Rapporto 2022, <https://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70129&facolta=tutti&gruppo=3&pa=70129&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>), relativi ai laureati nella classe in Lettere (L-10) nel CdS Interclasse disattivato in Lettere e Beni Culturali (L-1 L-10), possono essere indicativi anche per il CdS in Lettere attivato in sostituzione del precedente corso interclasse.

In merito alla classe di Laurea in Lettere e Beni Culturali (L-10, 5 L1), l'indagine 2021 rileva a livello nazionale come l'88,9% degli studenti prosegue gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale. Chi non si iscrive lo fa per motivi lavorativi nel 34,8% dei casi; il 23,1 perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea; il 19% non è interessato per altri motivi. Non ci si iscrive per motivi personali nel 14,3% dei casi, per mancanza di una laurea magistrale nel campo d'interesse nel 2,3%, mentre il 4,7% non prosegue per motivi economici. Il 76% si iscrive ad un corso magistrale offerto dalla medesima università di laurea, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,6 in una scala che va da 1 a 10. Lavora ad un anno dalla laurea il 22,6% degli intervistati (e di questi il 17% è nella condizione di studente lavoratore), nei campi del Commercio (21,5%), Istruzione e ricerca (25,3%), in altri servizi (28%). Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea il 45,7% degli intervistati; il 13,2% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Ha cominciato a lavorare dopo la laurea il 41,2%. Si segnala un alto numero di contratti parttime (65,5%), mentre a t.i. lavora il 14,3% dei laureati. Il 63,8% degli intervistati ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace nel mondo del lavoro, a fronte del 36,2% che la giudica molto efficace.

A livello locale, l'88,6% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale (dato solo lievemente più basso di quello nazionale), mentre coloro che non proseguono gli studi universitari nel 60% dei casi lo fanno per motivi personali, nel 20% per motivi lavorativi e nel restante 20% perché non interessati per varie ragioni. L'82,1% si iscrive al corso magistrale in Filologia offerto da Unifg, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di

Profilo dei Laureati

8,8 in una scala che va da 1 a 10, percentuale superiore al dato nazionale per ambedue gli indicatori. A un anno dalla laurea lavora il 25% degli intervistati (il 22,7% è costituito da studenti lavoratori); l'impiego avviene nei campi delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (72,7%) o delle Professioni tecniche (27,3%); il 9,1% si occupa nell'ambito industriale, il 63,6% nel campo dell'Istruzione e della ricerca. In altri servizi trova impiego il 27,3% degli intervistati. A fronte della retribuzione media nazionale, i laureati di Foggia presentano un livello retributivo più alto per le donne rispetto al dato nazionale (743 Euro a fronte di 697) e più basso per gli uomini (832 Euro rispetto a 910). Il 63,6% del campione ritiene la formazione ricevuta molto adeguata (42,9% è invece il dato nazionale), mentre il restante 27,3% (dato coincidente con la percentuale addetta a Professioni tecniche) la ritiene poco adeguata al lavoro che svolge (a fronte del 63,8% del dato nazionale).

Il raffronto con i dati delle Università pugliesi mostra come il tasso di iscrizione ad un percorso magistrale sia leggermente più alto rispetto a Uniba (86,9%) e più basso se confrontato con l'Università del Salento (98,2%). I laureati presso Unifg mostrano però una tendenza maggiore a rimanere nello stesso Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale rispetto ad Uniba (66,2%) e a Unisalento (60,7%). I dati di accesso al lavoro risultano più alti rispetto a Uniba (17,7%) e a Unisalento (8,8%). Più alta la soddisfazione in relazione all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (molto adeguata per il 25,8% - Uniba - e per il 40% a Unisalento).

Il CdS si propone di non disperdere, innanzitutto, l'alto e riconosciuto potenziale in termini di robustezza del profilo culturale (elemento che, negli anni, ha consentito ai laureati di possedere i requisiti necessari a proseguire fruttuosamente gli studi sia con la laurea magistrale che con percorsi dottorali e di specializzazione (in ambito archeologico e storico artistico)

Dati Profilo dei Laureati 2024

[cambia](#)

Collettivo Selezionato:

anno di laurea: 2024
livello (tipo di corso aggregato): primo
livello tipo di corso: laurea di primo
livello
regione dell'Ateneo: Puglia
dimensione dell'Ateneo: tutte
Ateneo: Foggia
Facoltà/Dipartimento/Scuola: Studi
umanistici. Lettere, beni culturali,
scienze della formazione (Dip.)
area disciplinare: Artistica, Letteraria ed
Educazione gruppo disciplinare: Letterario-
Umanistico
classe di laurea: tutte

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

PROFILO DEI LAUREATI

Collettivo
selezionato




Numero di laureati	32
Hanno compilato il questionario	25
Tasso di compilazione	90,6



1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE




Collettivo
selezionato

Genere (%)

Profilo dei Laureati

Uomini	40,6
Donne	59,4
Età alla laurea (%) 	
Meno di 23 anni	-
23-24 anni	28,1
25-26 anni	34,4
27 anni e oltre	37,5
Età alla laurea (medie, in anni)	26,5
Cittadini stranieri (%) 	-
Residenza (%) 	
Stessa provincia della sede degli studi	90,6
Altra provincia della stessa regione	3,1
Altra regione	6,3
Estero	-

2. ORIGINE SOCIALE	Collettivo selezionato
Titolo di studio dei genitori (%) 	
Almeno un genitore laureato	13,8
Entrambi con laurea	-
Uno solo con laurea	13,8
Nessun genitore laureato	82,8
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	48,3
Qualifica professionale, titolo inferiore o nessun titolo	34,5
Classe sociale (%) 	
Classe elevata	-
Classe media impiegatizia	37,9
Classe media autonoma	24,1
Classe del lavoro esecutivo	31,0

3. STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO	Collettivo selezionato
Diploma (%) 	
Liceale	75,0
Liceo classico	25,0
Liceo linguistico	12,5
Liceo scientifico	31,3
Liceo delle scienze umane	6,3
Liceo artistico e musicale e coreutico	-
Tecnico	25,0
Tecnico economico	18,8
Tecnico tecnologico	6,3
Professionale	-
Titolo estero	-
Voto di diploma (medie, in 100-mi) 	79,8
Hanno conseguito il diploma (%) 	
Nella stessa provincia della sede degli studi universitari	90,6
In una provincia limitrofa	9,4
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	-
Al Sud-Issole, ma si sono laureati al Centro o al Nord	-
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud-Issole	-
Al Nord, ma si sono laureati al Centro o al Sud-Issole	-
All'estero	-

4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	Collettivo selezionato


Profilo dei Laureati

Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	17,2
Portate a termine	3,4
Non portate a termine	13,8
Nessuna precedente esperienza universitaria	82,8
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)	
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	34,5
Fattori prevalentemente culturali	58,6
Fattori prevalentemente professionalizzanti	-
Né gli uni né gli altri	6,9
Età all'immatricolazione (%)	
Regolare o 1 anno di ritardo	81,3
2 o più anni di ritardo	18,8
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	27,2
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	105,3
Regolarità negli studi (per 100 con titolo in Atenei non telematici)	
In corso	-
1° anno fuori corso	12,5
2° anno fuori corso	28,1
3° anno fuori corso	21,9
4° anno fuori corso	9,4
5° anno fuori corso e oltre	28,1
Regolarità negli studi (per 100 che con titolo in Atenei telematici)	
In corso	-
1° anno fuori corso	-
2° anno fuori corso	-
3° anno fuori corso	-
4° anno fuori corso	-
5° anno fuori corso e oltre	-
Durata degli studi (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei non telematici)	6,7
Durata degli studi (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei telematici)	-
Ritardo alla laurea (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei non telematici)	3,7
Ritardo alla laurea (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei telematici)	-
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso; per 100 con titolo in Atenei non telematici)	1,24
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso; per 100 con titolo in Atenei telematici)	-




5. CONDIZIONI DI STUDIO	Collettivo selezionato
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	
Più del 50% della durata degli studi	58,6
Meno del 50%	34,5
Hanno frequentato regolarmente (%)	
Più del 75% degli insegnamenti previsti	55,2
Tra il 50% e il 75%	24,1
Tra il 25% e il 50%	6,9
Meno del 25%	10,3
Hanno usufruito del servizio di borse di studio offerto dall'organismo per il Diritto allo Studio	24,1
Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio (%)	-
Hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio	-
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	-
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studio	-
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	-
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	-
Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di studio (%)	-
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università	-

Profilo dei Laureati

Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	-
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	-
Tempo impiegato per la tesi/prova finale (medie, in mesi)	5,6

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI	Collettivo selezionato
Hanno avuto esperienze di lavoro (%) 	58,6
Lavoratori-studenti	10,3
Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	-
Lavoro a tempo parziale	24,1
Lavoro occasionale, saltuario, stagionale	24,1
Nessuna esperienza di lavoro	41,4
Hanno ritenuto difficile conciliare studio e lavoro (per 100 che hanno avuto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno o parziale)	
Decisamente sì	50,0
Più sì che no	30,0
Più no che sì	10,0
Decisamente no	-
Lavoro coerente con gli studi (per 100 che hanno avuto esperienze di lavoro)	11,8


Profilo dei Laureati



7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Collettivo selezionato
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Decisamente sì	48,3
Più sì che no	44,8
Più no che sì	3,4
Decisamente no	-
Sono complessivamente soddisfatti delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, ...) (%)	
Decisamente sì	37,5
Più sì che no	41,4
Più no che sì	10,3
Decisamente no	-
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
Decisamente sì	48,3
Più sì che no	44,8
Più no che sì	3,4
Decisamente no	-
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
Decisamente sì	65,5
Più sì che no	24,1
Più no che sì	6,9
Decisamente no	-
Hanno utilizzato le aule (%) 	100,0
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	62,1
Spesso adeguate	37,9
Raramente adeguate	-
Mai adeguate	-
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 	72,4
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	20,7
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	6,9
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)	
In numero adeguato	47,6
In numero inadeguato	52,4
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 	89,7
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori)	
Decisamente positiva	65,4
Abbastanza positiva	26,9
Abbastanza negativa	3,8
Decisamente negativa	3,8
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	72,4
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	42,9
Spesso adeguate	57,1
Raramente adeguate	-
Mai adeguate	-
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	86,2
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti	13,8
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	-
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)	
Adeguati	68,0
Inadeguati	32,0
Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post- laurea (%)	58,6
Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post- laurea (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	35,3
Più sì che no	41,2
Più no che sì	17,6
Decisamente no	5,9
Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	55,2

Profilo dei Laureati

Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	37,5
Più sì che no	43,8
Più no che sì	6,3
Decisamente no	12,5
Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	51,7

Profilo dei Laureati

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Collettivo selezionato
Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	26,7
Più sì che no	53,3
Più no che sì	6,7
Decisamente no	13,3
Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	55,2
Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	31,3
Più sì che no	50,0
Più no che sì	12,5
Decisamente no	6,3
Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	100,0
Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	13,8
Più sì che no	44,8
Più no che sì	31,0
Decisamente no	10,3
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	
Sempre o quasi sempre	31,0
Per più della metà degli esami	44,8
Per meno della metà degli esami	20,7
Mai o quasi mai	-
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	
Decisamente sì	51,7
Più sì che no	37,9
Più no che sì	6,9
Decisamente no	-
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) 	
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	86,2
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	3,4
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	3,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	3,4
Non si iscriverebbero più all'università	-



8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Collettivo selezionato
Lingue straniere: conoscenza "almeno B2" (%) 	
Inglese scritto	13,8
Inglese parlato	20,7
Francese scritto	6,5
Francese parlato	6,5
Spagnolo scritto	3,4
Spagnolo parlato	3,4
Tedesco scritto	-
Tedesco parlato	-
Strumenti informatici: livello di conoscenza "almeno buona" (%) 	
Navigazione in Internet e comunicazione in rete	89,7
Word processor	75,9
Fogli elettronici	51,7
Strumenti di presentazione	75,9
Elaborazione e pubblicazione in rete di contenuti multimediali	65,5
Sistemi operativi	69,0

Profilo dei Laureati

Linguaggi di programmazione	3,4
Data base	10,3
Realizzazione siti web	3,4
Reti di trasmissione dati	6,9
Disegno e progettazione assistita	3,4

9. PROSPETTIVE DI STUDIO	Collettivo selezionato
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	93,1
Altra laurea di primo livello	6,9
Laurea magistrale biennale	79,3
Laurea magistrale a ciclo unico	-
Altro titolo equiparato alla laurea <input type="checkbox"/>	-
Dottorato di ricerca <input type="checkbox"/>	-
Scuola di specializzazione post-laurea	-
Master universitario	-
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	3,4
Tirocinio, praticantato	-
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	-
Altre attività di qualificazione professionale	3,4
Non intendono proseguire	3,4
Motivo principale dell'iscrizione ad un corso di laurea magistrale biennale (per 100 che intendono iscriversi ad una laurea magistrale biennale) <input type="checkbox"/>	
Per completare/arricchire la formazione	56,5
Si tratta di una scelta "quasi obbligata" per poter accedere al mondo del lavoro	43,5
Ateneo a cui intendono iscriversi (per 100 che intendono iscriversi ad una laurea magistrale biennale)	
Stesso Ateneo della laurea di primo livello	65,2
Altro Ateneo del Nord	8,7
Altro Ateneo del Centro	13,0
Altro Ateneo del Sud-Isole	8,7
Altro Ateneo italiano telematico	4,3
Ateneo estero	-

Profilo dei Laureati

10. PROSPETTIVE DI LAVORO	Collettivo selezionato
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)	
Acquisizione di professionalità	89,7
Possibilità di carriera	58,6
Possibilità di guadagno	75,5
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	82,8
Rispondenza agli interessi culturali	75,5
Coerenza con gli studi	58,6
Utilità sociale del lavoro	72,4
Prestigio ricevuto dal lavoro	48,3
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	58,6
Indipendenza o autonomia	79,3
Flessibilità dell'orario di lavoro	58,6
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	69,0
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	65,5
Tempo libero	69,0
Opportunità di contatti con l'estero	44,8
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite	72,4
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)	
Pubblico	69,0
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	31,0
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)	
ORARIO/MODALITA' LAVORATIVA	
Tempo pieno	62,1
Part-time	41,4
Telelavoro o smart-working 	58,6
CONTRATTO	
A tutele crescenti 	86,2
A tempo determinato	37,5
Stage	10,3
Apprendistato	13,8
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	10,3
Autonomo/in conto proprio	24,1
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)	
Provincia di residenza	72,4
Provincia degli studi	79,3
Regione degli studi	69,0
Italia settentrionale	44,8
Italia centrale	44,8
Italia meridionale	51,7
Stato europeo	44,8
Stato extraeuropeo	20,7
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)	
Sì, anche con trasferimenti di residenza	44,8
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	24,1
Sì, ma solo in numero limitato	13,8
Non disponibili a trasferte	13,8

2023

PROFILO DEI LAUREATI	
Numero di laureati.	91
Hanno compilato il questionario.	81
Tasso di compilazione	83,5
1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE	
Genere (%)	
Uomini	17,5
Donne	82,5
Età alla laurea (%)	
Meno di 23 anni	24,7
23-24 anni.	25,8
25-26 anni.	22,7
27 anni e oltre.	26,8

I dati palesano la prevalenza delle donne nel quadro degli iscritti, con una età media che va in prospettiva abbassata

Età alla laurea (medie, in anni).	25,7
Cittadini stranieri (%)	
Residenza (%)	
Stessa provincia della sede degli studi.	96,9
Altra provincia della stessa regione.	2,1
Altra regione.	1
Estero	
2. ORIGINE SOCIALE	
Titolo di studio dei genitori (%)	
Almeno un genitore laureato.	29,6
Entrambi con laurea.	11,1
Uno solo con laurea.	18,5
Nessun genitore laureato	66,7
Diploma di scuola secondaria di secondo grado.	45,7
Qualifica professionale, titolo inferiore o nessun titolo	21
Classe sociale (%).	
Classe elevata.	21
Classe media impiegatizia.	29,6
Classe media autonoma.	21,0
Classe del lavoro esecutivo.	25,9
3. STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO	
Diploma (%)	
Liceale	89,7
Liceo classico.	39,2
Liceo linguistico.	7,2
Liceo scientifico.	26,8
Liceo delle scienze umane.	16,5
Liceo artistico e musicale e coreutico	-
Tecnico	9,3
Tecnico economico	7,2
Tecnico tecnologico	2,1
Professionale	1
Titolo estero	
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	86,5
Hanno conseguito il diploma (%)	
Nella stessa provincia della sede degli studi univ.	96,9
In una provincia limitrofa.	3,1
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	
Al Sud-Isole, ma si sono laureati al Centro o al Nord	-
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud-Isole.	-
Al Nord, ma si sono laureati al Centro o al Sud-Isole.	-

La provincia di Foggia so conserva il bacino prevalente di iscrizione, con un asignificativa cr crescita degii iscritti dalla provincia BT e ua presenza da altre regoni, in particolare dalla Basilicata, fra gli immatricolati a Patrimonio e Turismo Culturale

I dati segnalano il forte fattore di promozione generazionale e ascesa sociale costituito dagli Studi Umanistici per i giovani di Capitanata, che per oltre la metà provengono da famiglie prive di genitori laureati

Dal punto di vista delle classi sociali gli iscritti agli studi Umanistici mostrano una eteroge- neità di provenienze, con una cera equilibrio fra le differenti fasce della compagine civica

Nella predominanza degli immatricolati provenienti da scuole superiori di tipo si segnala, in particolare per il Corso di Patrimonio e Turismo Culturale, una significativa percentuale di studenti provenienti dagli Istituti tecnici e professionali, con un voto di maturità medio-alto

All'estero.	-
4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	54,3
Portate a termine	46,9
Non portate a termine.	7,4
Nessuna precedente esperienza universitaria.	44,4
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)	
Fattori sia culturali sia professionalizzanti.	53,1
Fattori prevalentemente culturali	35,8
Fattori prevalentemente professionalizzanti.	1,2
Né gli uni né gli altri	9,9
Età all'immatricolazione (%)	
Regolare o 1 anno di ritardo	71,1
2 o più anni di ritardo	28,9
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	28,2
Voto di laurea (medie, in 110-mi).	109,1
Regolarità negli studi (%)	
In corso	50,5
1° anno fuori corso	23,7
2° anno fuori corso	10,3
3° anno fuori corso	5,2
4° anno fuori corso	2,1
5° anno fuori corso e oltre	8,2
Durata degli studi (medie, in anni)	3,9
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1,3
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso)	0,50
5. CONDIZIONI DI STUDIO	
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	
Più del 50% della durata degli studi.	67,9
Meno del 50%	28,4
Hanno frequentato regolarmente (%)	
Più del 75% degli insegnamenti previsti.	70,4
Tra il 50% e il 75%	16
Tra il 25% e il 50%	7,4
Meno del 25%	3,7
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	37
Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio (%)	
Hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio	3,7
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	3,7

Una percentuale significativa di studenti ha precedenti esperienze universitarie

Le motivazioni di iscrizione combinano e integrano aspettative culturali e professionalizzanti

Il voto di laurea risulta alto.

I tempi del percorso di studio sono buoni, con la maggioranza degli studenti che si laurea in corso o entro il I anno fuori corso

Profilo dei Laureati

Altra esperienza riconosciuta dal corso di studio.	-
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo).	100
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	33,3
Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di studio (%)	3,7
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università	1,2
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	1,2
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	1,2
Tempo impiegato per la tesi/prova finale (medie, in mesi)	5,1
6. LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI	
Hanno avuto esperienze di lavoro %	46,9
Lavoratori-studenti.	3,7
Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	9,9
Lavoro a tempo parziale.	16
Lavoro occasionale, saltuario, stagionale.	17,3
Nessuna esperienza di lavoro.	53,1
Lavoro coerente con gli studi (per 100 che hanno avuto esperienze di lavoro)	31,6
7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Decisamente sì	63
Più sì che no.	29,6
Più no che sì.	4,9
Decisamente no.	-
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
Decisamente sì	55,6
Più sì che no.	39,5
Più no che sì	3,7
Decisamente no.	1,2
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
Decisamente sì.	60,5
Più sì che no	30,9
Più no che sì.	4,9
Decisamente no	3,7
Hanno utilizzato le aule (%)	97,5
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	55,7

Profilo dei Laureati

Spesso adeguate	39,2
Raramente adeguate	5,1
Mai adeguate	-
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	56,8
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti.	34,6
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti.	6,2
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)	
In numero adeguato.	60,9
In numero inadeguato	39,1
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	93,8
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori)	
Decisamente positiva	44,7
Abbastanza positiva.	40,8
Abbastanza negativa	10,5
Decisamente negativa	3,9
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	63
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate.	54,9
Spesso adeguate	37,3
Raramente adeguate	7,8
Mai adeguate	-
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	85,2
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti.	9,9
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	-
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)	
Adeguati	78,3
Inadeguati	21,7
Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	69,1
Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	33,9
Più sì che no	35,7
Più no che sì	19,6
Decisamente no	10,7
Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	60,5
Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	36,7
Più sì che no	32,7

Profilo dei Laureati

Più no che sì	20,4
Decisamente no	10,2
Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	63
Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per 100 fruitori)	
Decisamente sì.	35,3
Più sì che no	31,4
Più no che sì	21,6
Decisamente no	11,8
Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	61,7
Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	38
Più sì che no	34
Più no che sì	20
Decisamente no	8
Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	97,5
Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per 100 fruitori)	
Decisamente sì	25,3
Più sì che no	22,8
Più no che sì	26,6
Decisamente no	25,3
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	
Sempre o quasi sempre.	43,2
Per più della metà degli esami	40,7
Per meno della metà degli esami	12,3
Mai o quasi mai	1,2
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	
Decisamente sì	44,4
Più sì che no	39,5
Più no che sì	8,6
Decisamente no	3,7
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)	
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	82,7
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,9
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo.	3,7
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo.	7,4
Non si iscriverebbero più all'università	1,2
8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	
Lingue straniere: conoscenza "almeno B2" (%)	
Inglese scritto	46,9

Profilo dei Laureati

Inglese parlato	43,2
Francese scritto	7,4
Francese parlato	6,2
Spagnolo scritto	7,4
Spagnolo parlato	7,4
Tedesco scritto	-
Tedesco parlato	-
Strumenti informatici: livello di conoscenza almeno buona" (%) "	
Navigazione in Internet e comunicazione in rete	85,2
Word processor	69,1
Fogli elettronici	55,6
Strumenti di presentazione	69,1
Sistemi operativi	65,4
Linguaggi di programmazione	16
Data base	28,6
Realizzazione siti web	14,3
Reti di trasmissione dati	50
Disegno e progettazione assistita	42,9
9. PROSPETTIVE DI STUDIO	
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	77,8
Laurea di primo livello	-
Laurea magistrale biennale	53,1
Laurea magistrale a ciclo unico	1,2
Altro titolo equiparato alla laurea	1,2
Dottorato di ricerca	11,1
Scuola di specializzazione post-laurea	-
Master universitario	3,7
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	1,2
Tirocinio, praticantato	-
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	-
Altre attività di qualificazione professionale	6,2
Non intendono proseguire	22,2
10. PROSPETTIVE DI LAVORO	
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)	
Acquisizione di professionalità	79
Possibilità di carriera	64,2
Possibilità di guadagno	56,8
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	84
Rispondenza agli interessi culturali	80,2

Rispetto a questa richiesta l'Università di Foggia mette ora a disposizione le lauree magistrali Interateneo in Archeologia e in Scienze Antropologiche e Geografiche per il Patrimonio e la Valorizzazione Culturale

Si ricorda che il Corso di Patrimonio Turismo Culturale, di nuova istituzione, solo a fine dell'anno accademico 2022-2023 ha proclamato le sue prime laureate solo nella sessione primaverile 2023

Profilo dei Laureati

Coerenza con gli studi	70,4
Utilità sociale del lavoro	71,6
Prestigio ricevuto dal lavoro	40,7
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	64,2
Indipendenza o autonomia	82,7
Flessibilità dell'orario di lavoro	42
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro.	54,3
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	54,3
Tempo libero	50,6
Opportunità di contatti con l'estero	37
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite.	80,2
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)	
Pubblico	74,1
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	23,5
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)	
ORARIO/MODALITA' LAVORATIVA	
Tempo pieno	81,5
Part-time	44,4
Telelavoro o smart-working	48,1
CONTRATTO	
A tutele crescenti	85,2
A tempo determinato	35,8
Stage	24,7
Apprendistato	18,5
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	17,3
Autonomo/in conto proprio	24,7
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)	
Provincia di residenza	69,1
Provincia degli studi	70,4
Regione degli studi	67,9
Italia settentrionale	38,3
Italia centrale	39,5
Italia meridionale	51,9
Stato europeo	35,8
Stato extraeuropeo	14,8
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)	
Sì, anche con trasferimenti di residenza	54,3
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	17,3

Si, ma solo in numero limitato	10,4
Non disponibili a trasferte	7,4

d. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo

A seguito delle consultazioni con il mondo della ricerca, del lavoro, anche su raggio internazionale è stato formato il Comitato di Indirizzo, inizialmente composto da:

- Roberta Giuliani, referente del Corso di Studio in patrimonio e Turismo Culturale
- dott. Alessandro Garrisi (Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus),
- dott.ssa Anita Rocco (direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi),
- sig. Francesco Pio Russo, studente iscritto al corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali (indirizzo Beni Culturali).
- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;

Il Comitato, una volta costituito, ha espresso attraverso contatti telematici parere favorevole sull'architettura dell'intero corso.

In conseguenza della nomina a referente del corso del prof. Pasquale Favia, in sostituzione della Prof. Giuliani, trasferita ad altro ateneo e della immissione di una rappresentante degli studenti e di esponenti del mondo della ricerca, della gestione delle professioni riguardo i BBCC, il comitato di indirizzo risulta attualmente così composto:

- Prof Pasquale Favia. Referente del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale
- Dott. Andrea D'Ardes. Operatore nel campo dei BBCC (laureato triennale in BBCC e Magistrale in Archeologia presso l'Università degli Studi di Bari)
- Dott. Alessandro Garrisi. Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi (ANA), Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus),
- Dott. Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa
- Prof. Desiderio Vaquerizo Gil. Università di Cordoba; studioso dei sistemi di valorizzazione e gestione dei BBCC)

A partire da febbraio 2025 è referente del corso di studio la prof.ssa Maria Luisa Marchi, il Comitato di Indirizzo in parte confermato si è arricchito con nuovi componenti:

- Prof.ssa Maria Luisa Marchi. Referente del Corso di Studio
- Dott.ssa Angela Abbadessa – Presidente CIA (Confederazione Italiana Archeologi)
- Dott.ssa Marcella Giorgio – Presidente ANA (Associazione Nazionale Archeologi)
- Dott.ssa Sabrina Mutino – Direttrice Museo Archeologico di Potenza (Ministero della Cultura)
- Dott.ssa Anita Rocco – Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (Ministero della Cultura)
- Dott. Tommaso Serafini- Direttore Musei e Parchi Archeologici di Venosa e Melfi (Ministero della Cultura)
- Prof. Raimon Graells i Fabregat (Università di Alicante-Spagna)
- Dott. Andrea D'Ardes (Presidente Archeologica s.r.l)
- Dott. ssa Grazia Savino (dottoranda di Ricerca UNIFG)

Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo, dopo la prima riunione telematica del 2021 (v. *infra*) si sono svolte attraverso invio di questionari e richiesta di note scritte. Le risposte ai questionari e le note e osservazioni di accompagnamento (fornite da tutti i membri del Comitato sono state analizzate dal presidente e dai membri e sono state poi discusse in una riunione telematica con i componenti del Comitato di Indirizzo dott.ssa Anita Rocco e dott. Andrea D'Ardes, aperta ai membri del GAQ.

20 febbraio 2025

Facendo seguito alla procedura adottata con successo negli anni 2023 e 2024, la consultazione del Comitato di Indirizzo è avvenuta attraverso la proposta di un questionario elaborato dal GAQ del Corso di Patrimonio e Turismo Culturale, quest'anno in accordo e in concertazione con i GAQ dei corsi di Laurea in Lettere e in Lingue del Dipartimento di Studi Umanistici, per dare maggiore senso di interazione e integrazione fra i corsi a prevalente componente umanistica del Dipartimento seguenti quesiti e temi di valutazioni sottoposti al Comitato stesso, congiuntamente all'invio della Domanda di Analisi della Formazione e del Regolamento Didattico.

Sono giunte le risposte dei componenti comitato Indirizzo:

Angela Abbadessa – Presidente CIA (Confederazione Italiana Archeologi)

Marcella Giorgio – Presidente ANA (Associazione Nazionale Archeologi)

Sabrina Mutino – Direttrice Museo Archeologico di Potenza (Ministero della Cultura)

Anita Rocco – Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (Ministero della Cultura)

Tommaso Serafini- Direttore Musei e Parchi Archeologici di Venosa e Melfi (Ministero della Cultura)

Raimon Graells i Fabregat (Università di Alicante-Spagna)

Andrea D'Ardes (Presidente Archeologica s.r.l.)

Tutte le risposte ai questionari hanno espresso un parere largamente positivo sul corso. Sono stati avanzati i suggerimenti (compatibilmente con i quadri ordinamentali e regolamentari) di:

- un potenziamento dei laboratori tecnico-pratici;

- un potenziamento dei tirocini a profilo professionalizzante;

- una maggiore internazionalizzazione;

- una particolare attenzione agli aspetti legislativi e normativi nel campo dei Beni Culturali (eventualmente prevedendo un'anticipazione al I anno dell'insegnamento di Legislazione dei Beni Culturali).

Il Comitato di Indirizzo si è anche riunito in forma telematica con la partecipazione dei componenti del GAQ

Nel corso della riunione telematica la Presidente del Comitato di Indirizzo e Referente del Corso di Laurea, prof.ssa Maria Luisa Marchi ha illustrato i risultati dei questionari ai membri del GAQ di Patrimonio e Turismo Culturale e ai componenti del comitato di indirizzo

Sono intervenuti la dott.ssa Giorgio e la dott.ssa Mutino che hanno presentato suggerimenti molto efficaci per il miglioramento dell'offerta formativa anche con proposte di laboratori e seminari volti a settori più professionalizzanti del percorso formativo.

11 Maggio 2023

Sull'onda del meccanismo adottato con successo nell'anno 2022, la consultazione del Comitato di Indirizzo è avvenuta attraverso la proposta di un questionario elaborato dal GAQ, con i seguenti quesiti e temi di valutazioni sottoposti al Comitato stesso, congiuntamente all'invio della Domanda di Analisi della Formazione e del Regolamento Didattico

Il questionario proponeva le seguenti domande e temi di valutazione al Comitato di Indirizzo,

- Il regolamento didattico vi sembra rispondente alle esigenze di un corso di Studio In Patrimonio e Turismo Culturale?

- Il piano di studio vi sembra rispondente alle esigenze di un Corso di Studio In Patrimonio e Turismo Culturale?

- Quali vi sembrano i maggior punti di forza del Corso?

- Quali vi sembrano i tratti del corso che necessitano di miglioramento, precisazione, riformulazione?

- Individuate lacune particolari nel regolamento/piano di studio / documento dell'analisi della formazione?

- Il Documento di Analisi della domanda di formazione prospetta itinerari adeguati per gli sbocchi professionali?

Le risposte ai questionari e le note e osservazioni di accompagnamento (fornite da tutti i membri del Comitato) sono state analizzate dal presidente e dai membri e sono state poi discusse in 1/2 una riunione telematica con i componenti del Comitato di Indirizzo dott.ssa Margherita Giorgio (Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, in rappresentanza del presidente dott. Alessandro Garrisi) e dott. Andrea D'Ardes, aperta inoltre ai membri del GAQ.

Il referente del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale rileva che anche quest'anno il Comitato di Indirizzo ha espresso un giudizio positivo in maniera assolutamente convinta sul progetto didattico formativo e sull'organizzazione del Corso. In particolare il CdI ha apprezzato i cambiamenti nel Regolamento Didattico (specificatamente la ridenominazione dei due *curricula* e la razionalizzazione del piano di studi), dei quali peraltro il CdI era stato informato nell'incontro precedente.

Tale ridenominazioni e razionalizzazioni rispondono ai profili professionali necessari e aggiornati nel campo

dei Beni Culturali; resta peraltro sempre pressante la necessità, nuovamente sottolineata in particolare dal dott.ssa Giorgio, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, di un continuo avanzamento dei percorsi didattico-formativi rispetto alla legislazione, alle normative, alle pianificazioni, ai contesti amministrativi inerenti il Patrimonio Culturale e di una sempre più mirata attività di tirocinio. I membri del Comitato di Indirizzo presenti confermano i pareri positivi sui corsi e l'apprezzamento per la considerazione dimostrata dal GAQ.

16 Maggio 2022

Per l'a.a. 2022, la consultazione del Comitato di Indirizzo, per una serie di problemi tecnico- logistici che hanno reso difficile l'individuazione di una data comune di disponibilità a un incontro è avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario, elaborato dal GAQ e poi discusso in data 16 maggio.

Il questionario proponeva le seguenti domande e temi di valutazione al Comitato di Indirizzo

- Il regolamento didattico vi sembra rispondente alle esigenze di un corso di Studio In Patrimonio e Turismo Culturale?
- Il piano di studio vi sembra rispondente alle esigenze di un Corso di Studio In Patrimonio e Turismo Culturale? -Quali vi sembrano i maggiori punti di forza del Corso?
- Quali vi sembrano i tratti del corso che necessitano di miglioramento, precisazione, riformulazione?
- Individuate lacune particolari nel regolamento/piano di studio / documento dell'analisi della formazione?
- Il Documento di Analisi della domanda di formazione prospetta itinerari adeguati per gli sbocchi professionali ?

Le risposte ai questionari e le note e osservazioni di accompagnamento (fornite da tutti i membri del Comitato) sono state analizzate dal presidente e dai membri e sono state poi discusse in una riunione telematica con i componenti del Comitato di Indirizzo dott.ssa Anita Rocco e dott. Andrea D'Ardes, aperta ai membri del GAQ.

Il referente del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale rileva che le risposte al questionario sono largamente positive, delineando la sostanziale approvazione da parte del Comitato di Indirizzo delle linee-guida, dell'impostazione e della visione del Corso stesso. In particolare, Il Comitato di Indirizzo sposa (essendone stato del resto esso stesso fautore in sede di ideazione del CdS medesimo), la particolare declinazione data al Corso per gli accenti professionalizzanti nel campo degli operatori dei Beni Culturali insiti nel percorso formativo, aperti anche a possibilità di utilizzo per un turismo culturale consapevole, sostenibile.

Dalle risposte ai questionari emerge peraltro un richiamo (in particolare da parte del dott. Alessandro Garrisi) e un invito a un ulteriore sforzo, (sia attraverso l'istituzione di nuovi insegnamenti ma pure attraverso scelte metodologiche e di approccio all'interno di insegnamenti già presenti) alla pratica archeologica, e alle conoscenze della normativa e della legislazione nel campo dei Beni Culturali ai documenti relativi alla pianificazione territoriale (piani paesaggistici, territoriali, urbanistici). Si raccomanda anche una intensificazione delle attività sul campo e dei tirocini.

Il Referente comunica che, proprio in base a tali osservazioni, il GAQ, per l'elaborazione del Regolamento Corso di Laurea 2023-2024, in corso d'opera, si sta orientando verso una riformulazione della denominazione dei curricula (con il passaggio rispettivamente da Patrimonio Culturale e Turismo Culturale a Beni Archeologici e Beni Artistici e Demotnoantropologici).

I membri del Comitato di Indirizzo esprimono parere favorevole rispetto a questa ipotesi. Il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 19.50.

Il comitato ha tenuto la sua prima riunione il 5 maggio 2021 in forma allargata al GAQ. Si fa seguire un resoconto dell'incontro

Riunione del 5 maggio 2021

- **Pasquale Favia** mette in evidenza i punti di forza (nuova impostazione più aperte alle esigenze della società nel campo dei Beni Culturali, attivazione di insegnamenti (come ad es. Archeologia Pubblica) specificatamente mirati alle nuove esigenze formative nel campo del patrimonio e del turismo culturale e quanto alcune problematiche dovute alla pandemia, prima fra tutte la difficoltà ad utilizzare gli spazi dell'Università, in particolare i laboratori. e ad effettuare altre attività quali escursioni, visite guidate, etc..
- **Alessandro Garrisi** si sofferma sulla necessità di dare particolare attenzione alle conoscenze di tipo giuridico- normativo nel percorso formativo dei giovani studenti in BBCC; oltre alla necessità di un approfondita informazione riguardo al Codice dei Beni Culturali, egli sottolinea l'esigenza di conoscenza anche della Legislazione Regionale, in modo da preparare gli studenti a confrontarsi con i temi della progettazione territoriale (Piani Paesaggistici, PUG, etc.) e alle possibilità occupazionali nel territorio a questi collegati. Ribadisce che le Associazioni Professionali sono ben consapevoli del valore delle azioni messe in atto dalla Terza Missione, ciò nonostante, i professionisti dei BC esterni all'Università, in particolare i giovani professionisti potrebbero risultarne danneggiati. Quindi invita a fare attenzione a non disequilibrare gli ambiti professionali presenti sul territorio e ad armonizzare le attività di terza missione delle Università con le esigenze imprenditoriali locali. In ultimo pone il problema degli elenchi dei professionisti secondo il DM 244 che prevede dei requisiti di esperienze curriculari che paiono assai stringenti rispetto a una rapida entrata nel mondo del lavoro dei giovani laureati. Le Consulte Universitarie e le Associazioni Professionali si sono mosse per chiedere modifiche al DM 244/2019 in modo da agevolare l'ingresso graduale nel mondo lavorativo ai neolaureati in particolare per quanto riguarda i periodi di esperienza pratica acquisita. I CdS in BBCC possono aiutare in questo senso, ad esempio favorendo gli studenti durante gli anni di corso ad accumulare esperienze extra curriculare; è opportuno, infatti, che gli allievi dei corsi in Patrimonio Culturale iniziano subito ad accumulare esperienza in modo che al momento del conseguimento della laurea abbiano acquisito requisiti rapidamente spendibili in prospettiva lavorativa
- **Desiderio Vaquerizo Gil** esprime pieno accordo con le riflessioni di Garrisi, ritenendo che il rapporto con il territorio e con gli Enti Locali costituisca elemento di fondamentale importanza per un corso di studi sui Beni Culturali; il profilo professionale dei laureati ha in effetti grande necessità di interfacciarsi con le esigenze di pianificazione territoriale e valorizzazione turistica emergenti dalle amministrazioni locali. Egli inoltre confronta la situazione spagnola e italiana, attraverso la presentazione della situazione dei *curricula* universitari riguardanti il patrimonio e il Turismo Culturale (al quale è stato dedicato un CdS autonomo) all'Università di Cordova, ribadendo l'esigenza di un forte impegno nel costruire e mantenere un solido rapporto con il territorio, sia con gli enti pubblici, che con i privati e i professionisti, volto anche a porre condizioni di occupabilità dei laureati in BBCC. La creazione di sbocchi di lavoro per i laureati deve essere la prima preoccupazione per un CdS in BBCC, che altrimenti rischierebbe di fallire la sua missione e sarebbe destinato alla chiusura. A Cordova, la crisi economica iniziata nel 2008 ha ristretto le possibilità occupazionali nel campo dei BBCC e, con ricadute negative per gli stessi corsi universitari corsi destinati ai BBCC.
- **Anita Rocco**, a partire dalla sua esperienza di direttrice del Museo Nazionale Archeologico di Canosa, suggerisce di promuovere e dare ampio spazio agli insegnamenti di didattica museale (con specifica attenzione alla educazione museale rivolta ai bambini e alle scuole), per sollecitare un pubblico che abitualmente non frequenta i musei; la direttrice inoltre invita a incentivare la definizione di competenze indirizzate alla schedatura e catalogazione delle collezioni museali, oltre che dai reperti derivanti degli scavi, attraverso nuovi e moderni sistemi. Altre professionalità legate alla fruizione museale e delle aree archeologiche e naturalistiche sono quelle riguardanti la multimedialità, alla gestione e valorizzazione dei parchi archeologici.
- **Andrea D'Ardes**, sulla base della propria esperienza lavorativa, denuncia la difficoltà per le società operanti nel campo dei BBCC. Di dare spazio ai neolaureati di corsi triennali o magistrali proprio a causa dei vincoli del DM 244 che richiede un cospicuo periodo di esperienza maturata e certificata al fine dell'iscrizione negli elenchi professionali (e che appunto difficilmente i neolaureati posseggono).
- **Maria Luisa Marchi** specifica che il CdS in PTC UniFG è particolarmente attento su questo punto, tanto che all'interno di vari corsi, fra cui quello da lei tenuto, sono stati organizzati seminari sulla carta archeologica e l'archeologia preventiva, iniziative che hanno riscontrato un grande interesse da parte degli studenti; ella, inoltre, sollecita l'attivazione di convenzioni con Enti e Musei volti ad ospitare sia

studenti che ricercatori.

- **Maria Turchiano** aggiunge che, proprio in questa prospettiva il piano di studio del CdL presenta insegnamento mirati quali Archeologia preventiva e Politica e valorizzazione dei beni culturali (quest'ultimo a seguito di una convenzione con la Regione Puglia) che vanno proprio nel senso sollecitato dal comitato di indirizzo
- **Rosa Parisi** presenta la criticità dei beni DEA a causa della mancanza di interlocutori istituzionali che si occupino di questi patrimoni; la Regione Puglia non ha, in effetti, funzionari di Soprintendente DEA e chiede una collaborazione per promuovere un dialogo con il territorio e le istituzioni volto a promuovere una maggiore sensibilità in questo campo e a mettere in rete le piccole realtà museali già presenti. Si suggerisce inoltre all'attenzione la necessità di impegnarsi a richiedere una dotazione economica da destinare alle attività didattiche sul territorio per gli studenti.
- **Pasquale Favia**, in conclusione e sintesi del dibattito specifica che nel nuovo corso di Patrimonio e Turismo Culturale è stato attivato (nel II semestre del II anno) un insegnamento (che non era presente nel precedente corso in BC, di Sistemi di catalogazione per i Beni Culturali volto appunto alla formazione in questo senso. Per la promozione di attività didattiche mirate alla profilazione di competenze professionali richieste in ambito museologico, invita i componenti del CdL ad una partecipazione attiva anche sul piano didattico, attraverso attività seminariali congiunti e l'attivazione di tirocini per gli studenti da svolgersi nelle sedi museali.
- **Pasquale Favia** ribadisce l'impegno del Corso di Studi a consolidare e incrementare iniziative di sensibilizzazione per la valorizzazione e salvaguardia dei BC archeologici e DEA presso i pianificatori del paesaggio, gli ingegneri, gli assessori comunali e regionali che sono ancora poco sensibili o informati sul ruolo dei professionisti dei beni culturali. Rispetto alle osservazioni di Garrisi, l'Università deve porsi il tema se la terza missione, nelle sue azioni di divulgazione e disseminazione culturale, possa avere un impatto negativo sull'imprenditorialità privata in questo settore, togliendole spazio. E' quindi necessario aprire un dibattito per individuare un circuito virtuoso fra ruolo della terza missione e l'imprenditorialità giovanile, tale da non sottrarre margini di iniziativa ai giovani professionisti esterni all'Università che operano nel campo. Infine viene fatta notare che la logica e il sistema dei crediti formativi universitari (CFU) certamente positiva per formalizzare e certificare tutte le attività svolte e le competenze acquisite dagli studenti, può talora render complicata l'acquisizione delle esperienze extra curriculare, togliendo loro margini di acquisizione o registrazione. Il CdS impegnato a formare figura di operatore di III livello è senz'altro interessato ad agevolare le condizioni per l'acquisizione di tali competenze durante gli anni universitari.

e. Iniziative di orientamento

Numerose le iniziative in entrata, in itinere e in uscita organizzate per gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici (attraverso numerosi open days) e, in particolare, per il Corso Beni Culturali, prima, e di Patrimonio e Turismo Culturale dopo.

e.1. Orientamento in entrata: i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Docenti del Corso hanno predisposto e realizzato, ormai da 3 anni diversi progetti di PCTO rivolti alle classi III – IV e V delle scuole Medie Superiori delle province di Foggia e Barletta-Andria- Trani. I PCTO organizzati si sono concentrati sui seguenti temi

PCTO: *Archeologia, antichi mestieri e tradizioni artigianali (costruttori, ceramisti, fabbri, vetrai);*

PCTO: *Conoscere, valorizzare e costruire percorsi turistici sugli insediamenti postclassici di Capitanata;*

PCTO: *Il mestiere dell'archeologo* con le ultime classi delle scuole superiori.

Si è consolidata inoltre la collaborazione, ormai da alcuni anni con il Liceo "Zingarelli di Cerignola per l'effettuazione di laboratori e incontri riguardo all' Archeologia e la storia dell'arte dal tema:

Archeologia e Arte: Raccontare il territorio Il workshop muove dalla volontà di raccontare il territorio attraverso l'esame di casi concreti mutuati dagli ambiti dell'Archeologia e della Storia dell'Arte. La testimonianza di esperienze concrete da parte di esperti e lo studio di casi specifici preluderanno a un terzo incontro sulla comunicazione e il public speaking applicati al settore di riferimento. Al termine del workshop gli studenti saranno chiamati a elaborare prodotti finalizzati allo scopo in oggetto.

1 incontro : Area archeologica

2 incontro: Area Storia dell'Arte

3 incontro: Raccontare il territorio (comunicazione degli esiti di ricerca)

4 incontro: Il Laboratorio e la "Bottega"

e.2. Orientamento in entrata e in itinere: i Piani di orientamento e Tutorato (POT)

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia è stato soggetto componente del POT 2017/18 nell'ambito del progetto "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici, rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuole e aziende", coordinato dall'Università degli Studi di Salerno. Il progetto ha previsto, oltre al finanziamento di interventi di orientamento e tutorato organizzati in collaborazione con la rete di scuole del territorio, attività di formazione dei tutor al fine di incrementare il numero di immatricolati, di abbassare il tasso di dispersione, di potenziare l'orientamento in uscita con particolare attenzione alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali.

Il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale partecipa inoltre a un nuovo bando POT, avviato appunto nel 2023, su fondi PNRR, insieme ad altre 31 Università (capofila Università di Roma Tre) dal titolo: *Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione*.

Tale progetto è incentrato proprio sulla classe di Laurea L1- Beni Culturali (con la responsabilità per UniFG del referente del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale (prof. Pasquale Favia)

Attraverso tale progetto si sta procedendo ad un'attività di orientamento nelle scuole e ad incontri con i docenti degli Istituti scolastici maggiormente coinvolti con il corso di Studi.

f. Convegni, seminari, iniziative e riflessioni sui temi della didattica e dei profili professionali in uscita

Numerosi i Convegni, i seminari e le iniziative organizzate presso l'Ateneo foggiano con la partecipazione dei docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS e con studiosi, ricercatori ed esperti esterni, finalizzati a riflettere sui profili professionali in uscita del CdS.

2025

- Patrimonio è Partecipazione
- Religio. Forme della scrittura religiosa
- Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione
- Mostra Digital Cosmati@Galleria
- Campagna di ricerche archeologiche alle isole Tremiti
- La vergogna: riflessioni su un sentimento scomodo
- 1945-2025: Ottant'anni di 25 aprile
- Greek and latin inscriptions from Crete
- Insegnare e imparare ad essere cittadini globali attraverso l'educazione civica
- Ipnocrazia. Trump, Musk e la nuova architettura della realtà, presentazione volume
- Pensare con il mito
- BulLABs
- Foggia900: passeggiata partecipata nelle memorie della città tra le due guerre
- Web mythology off-stage: voci d'autore, VII edizione
- Festival Isabella Morra (Valsinni e Taranto, dal 6 all'8 settembre 2025).
- Sotto il cielo degli Etruschi (Orvieto, 9 agosto 2025).
- Ritratti Festival 2025 (Monopoli, 30 luglio 2025).
- International Association for Neo-Latin Studies is being organized by the IANLS and Aix-Marseille University. (Aix-en-Provence 2025, 14-19 luglio 2025).
- Convegno internazionale della Fédération Internationale des Études Classiques (Wroclaw, 7 -11 luglio 2025).
- Notte Bianca della Poesia (Giovinazzo e Molfetta, dal 28 al 30 giugno 2025).
- Progetto di restauro della pala del pittore Massimo Stanzione (Lucera, 25 giugno 2025).
- Nell'ambito della cerimonia di firma del Protocollo Fidappia "Via Appia Regina Viarum" (Gravina di Puglia, 25 giugno 2025)
- Presentazione romanzo L'età sommersa (Bari, 24 giugno 2025).
- Brescia 1974 : una strage contro l'Italia antifascista (Foggia, 19 giugno 2025).
- La via Appia patrimonio Unesco. Scoperte e prospettive di un Itinerario nella storia tra Puglia e Basilicata (Brindisi, 15 giugno 2025).
- Ecocritical perspectives in German Language-Literature (Lecce, 11 giugno 2025).
- Festival del Cinema di Pompei (Torre Annunziata, 3 - 8 giugno 2025).
- Proiezione del documentario Campo della Fiera e il pozzo del tempo (Roma, 6 giugno 2025).

- L'Università della Calabria ha ospitato il seminario di presentazione del Progetto Diligo, relativo alla salvaguardia delle migliaia di cartelle cliniche conservate da oltre un secolo nell'ex ospedale psichiatrico di Girifalco (Cosenza, 28 maggio 2025). Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca PRIN 2022 PNRR la prof.ssa Anna Riccio.
- Eroine vs antieroine nella letteratura italiana (Napoli, 20 - 21 maggio 2025).
- Inaugurazione dei nuovi spazi del MEL – Museo dell'Emigrazione Lucana (Lagopesole, 17 maggio 2025).
- La specola delle stelle (Foggia, 7 maggio 2025).
- Giornata mondiale del latino (Foggia, 10 aprile 2025). Intervengono le proff. Grazia Maria Masselli e Tiziana Ragno.
- ((MO!)) — Restituzione, Primo studio (Milano, 6 aprile 2025).
- Dalle ricerche per la carta archeologica al riconoscimento Unesco: la ricostruzione dell'itinerario della via Appia dall'Ofanto al Bradano (Napoli, 4 aprile 2025).
- Notte Nazionale del Liceo Classico (Foggia, 4 aprile 2025).
- I contesti dell'italiano: variabilità nella lingua, didattica, letteratura e cultura (Poznań 3 e 4 aprile 2025).
- Esperimenti narrativi tra letteratura e matematica (Trani, 28 marzo 2025).
- L'Accademia della Crusca riceve le giovani attrici e i giovani attori che hanno vinto i David di Donatello (Firenze, 28 marzo 2025).
- Carlo Dossi e il disagio dell'élite postunitaria fra scrittura e governo (Bologna, 27 marzo 2025).
- Il sacro a Mantova (Mantova, 27 marzo 2025).
- Wannà festival della politica giovane - quarta edizione (Barletta, 18-21 marzo 2025).
- L'eco museo del mar piccolo - 2025 (Taranto, 17 marzo 2025).
- Presentazione della Carta archeologica della provincia di Macerata (Roma, 14 marzo 2025).
- Antonio Fogazzaro, Fedele ed altri racconti, Marsilio (Rai Radio 3, puntata di Fahrenheit del 13 marzo 2025).
- Cento anni di Luce e Vita. Le comunicazioni sociali nella Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi (Molfetta, 10 marzo 2025).
- Firenze Archeofilm (Firenze, 8 marzo 2025).
- XXI incontro nazionale di archeologia viva (Firenze, 23 febbraio 2025).
- Leggere e guardare per creare (Roma, 16 febbraio 2025).
- Giornata mondiale della lingua e della cultura ellenica (Foggia, 6-7 febbraio 2025).
- Mostra di sculture e disegni di Jan Fabre (Roma, dal 31 gennaio al 1° marzo 2025).
- Francesco da Sangallo, statuario e ritrattista «favorito della casa de' Medici»: nuove letture storiche e diagnostiche (Firenze, 28 gennaio 2025).
- Accadia: la memoria del borgo antico per ripensare il futuro del paese e dei Monti Dauni (Accadia, 18 gennaio 2025).
- Un progetto per Luceria e l'Ager Lucerinus. Ricerche per la Carta Archeologica della città e del suo territorio (Lucera, 16 gennaio 2025).

2024

Commentato [SE1]: Credo siano molti di più e, mancano quelli del 2025.

- Settimana Identitaria. ARCHEOLOGIA E STORIA DEI MONTI DAUNI:DALLA RICERCA ALLA VALORIZZAZIONE, Pietramontecorvino (Fg) 15 maggio 2024
- Giornata di Studio Scoprendo la via Appia. Verso il Riconoscimento Unesco, 11 maggio
- Settimana Identitaria. ARCHEOLOGIA E STORIA DEI MONTI DAUNI:DALLA RICERCA ALLA VALORIZZAZIONE, Pietramontecorvino (Fg) 15 maggio 2024
- Presentazione Geoportale Nazionale per l'Archeologia
- Archeologia e pianificazione territoriale
- Progettazione partecipata per la tutela e valorizzazione di Ordona Valorizzare il patrimonio di Salapia-Salpi
- Landscape 5: una sintesi di elementi diacronici
- Lo sviluppo urbanistico della città di Foggia nella storia
- **2023**
- XXXV Congresso Nazionale AIP Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione
- Principi *evidence based* di didattica efficace
- Pedagogia dell'impresa
- Raccontare la Storia: scritture, immagini e metodi
- Costruire una. Società che include: progetti, politiche e pratiche per il futuro
- Analisi e supporto alle politiche pubbliche in materia di Diritti e libertà, Welfare sussidiario, transizione

- ecologica e finanza sostenibile
- Online il Geoportale Nazionale dell'Archeologia
- Fake news: Medioevo e giornalismo.

- **2022**
- Summer School: "Miti, lingue e culture alle radici dell'Europa.
- Convegno nazionale SIPED 2022
- TeleXBe: Technology Enhanced Learning Environments for Blended Education

- **2021**
- TeleXBe: Technology Enhanced Learning Environments for Blended Education
- La "Notte Europea dei Ricercatori" e I laboratori del DISTUM
- Landscape 2: una sintesi di elementi diacronici
- Pontos. Il mare che unisce

- **2020**
- Imparare a studiare. Progettare e gestire
- Un paggio al giorno. Riscoprire, rivivere e condividere i paesaggi
- Storytelling e piano editoriale: il racconto come forma di comunicazione

- **2019**
- Seminario di studi "Mediterraneo femminile", 23 gennaio 2019
- Cultura, ricerca, territorio, ciclo di seminario del Dipartimento, gennaio-giugno 2019
- Venti anni di archeologia arti e storia nell'Università di Foggia. Fra ricerca e terza missione
- Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia: il nuovo allestimento e il progetto di valorizzazione per un museo in divenire
- Il museo come esperienza educativa
- Presentazione del volume: "Archeologia Pubblica. Metodi, tecniche, esperienze" di Giuliano Volpe

- **2018**
- Incontri per lo sviluppo delle job skills. metodi tecniche e strumenti per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, (5 dicembre)
- Scienze umane tra ricerca e didattica, Convegno di studio,
- "Studiare all'Università" - Ciclo di incontri laboratoriali sulle abilità di studio,
- Brand Journalism: storytelling e marketing per i professionisti dell'informazione,
- Un certo genere di giornalismo: informazione e stereotipi,
- I cento passi, percorso culturale verso una nuova idea di legalità,

3

Indagini sulle attività e l'occupazione nel campo dei Beni Culturali

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Beni Culturali, prima, e quello di Patrimonio e Turismo Culturale, dopo, insieme a tutti docenti coinvolti nel corso stesso, hanno passato in rassegna e analizzato le principali indagini effettuate da agenzia autorevoli sull'offerta e sul mercato del lavoro per i laureati nei settori attinenti a quelli della suddetta Classe di Laurea, comprese quelle più specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia e all'andamento del mercato locale.

Rispetto alla Domanda di Formazione degli anni scorsi, è necessario confrontarsi con i primi dati relativi alla delicata fase di fuoriuscita dal periodo della pandemia

I dati forniti ed elaborati da vari Istituti di ricerca e di analisi delineano un quadro confortante per le figure professionali in uscita dal Corso di Patrimonio e Turismo Culturale.

a. Analisi, dati e previsioni dell'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) (periodo 2022-2027)

Le analisi previsionali per il periodo 2022-2027 dell'autorevole istituto INAPP appaiono incoraggianti per gli sbocchi professionali dei laureati indisciplinate delle scienze umane e sociali, e nel dettaglio e nello specifico, anche per quelle operanti nel settore del Patrimonio Culturale e della sua fruizione turistica. Per i profili in uscita delineati dal Corso, infatti, le prospettive di occupazioni appaiono positive

Per la categoria degli Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate (Cod. Ist 2.5.4.5) la previsione di occupazione formulata dall'INAPP per il periodo 2022-2027 prospetta un quadro di impiego crescente. Si prefigura, infatti, una variazione degli occupati pari a 7,4%, ovvero un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%); la base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 7.169 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 16.809 assunzioni, di cui 9.640 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 7.169 per aumento dello stock occupazionale.

Per la classe professionale dei "Tecnici dei servizi culturali" (3.4.4.), in cui rientrano le figure di "Tecnici dei musei" (3.4.4.2.1), "Stimatori di opere d'arte (3.4.4.3.1)", "Tecnici del restauro" (3.4.4.4.0) si prevede una variazione degli occupati pari a 10,4%, un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 9.153 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 13.233 assunzioni, di cui 4.080 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 9.153 per aumento dello stock occupazionale.

Per la classe professionale degli "Specialisti in Scienze Sociali" comprensive degli "Esperti d'Arte" e (2.5.3.4.2) degli "Archeologi" si prevede una variazione degli occupati pari a 12,2%, ovvero un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 17.623 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe aumentare a 31.377 assunzioni, di cui 3.754 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 17.623 per aumento dello stock occupazionale.

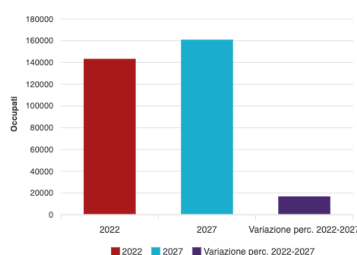
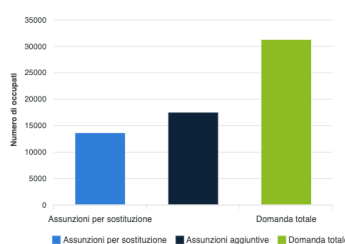


Grafico degli occupati in Scienze Sociali 2027



Domanda di lavoro preventivata per il 2022-

Anche per i profili di "Assistenti di viaggio e professioni assimilate" (5.2.3), comprensiva di quella degli "Accompagnatori Turistici" (5.2.3.2) si prevede una si prevede una variazione degli occupati pari a

14,1%, un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 2.648 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 4.037 assunzioni, di cui 1.389 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 2.648 per aumento dello stock occupazionale.

Per la classe professionale di “Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate” (3.4.1.1.0), che comprende gli “Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali” (3.4.1.2.1), gli “Organizzatori di convegni e ricevimenti” (3.4.1.2.2), delle “Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1) e delle “Guide Turistiche” (3.4.1.5.2), si prevede una variazione degli occupati pari ad un **..%**, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,9%).

I profili in uscita delineati dal Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale dell’Università di Foggia, trovano dunque positivo riflesso nei quadri previsionali degli sbocchi occupazionali per il periodo 2022-2027 suggeriti dagli studi INAPP.

Queste figure inoltre non sono intese come meri profili esecutivi ma come professionalità che richiedono un elevato livello di conoscenza specifica, ma anche una forte formazione di base, specie nel campo linguistico, storico-artistico e sociale, teso anche allo sviluppo di un forte senso critico, che aiuti ad analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I compiti consistono nell’arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica, nell’interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell’insegnarli e trasmetterli in modo sistematico, nell’applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell’eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese inoltre è talora pienamente acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

L’Università di Foggia garantisce, almeno in parte questi percorsi attraverso i corsi di Laurea Magistrali Interateneo in Archeologia (UniBA -UniFG) e in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (UniBAS, UniNA Federico II, UniFG, UniSalento)

b. Analisi a cura del Sistema Informativo *Excelsior*

Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine Scenari per l’orientamento e la programmazione della formazione – 2024-2028

L’analisi effettuata dal Sistema informativo “Excelsior” (curata dall’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL), per il quinquennio 2024-2028, apre l’orizzonte sul mondo del lavoro susseguentemente alla stasi e ai disagi dovuti alla Pandemia COVID 19, e al percorso offerto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui i Beni Culturali hanno avuto una presenza e un peso significativi.

Come si evince dalle tabelle seguenti, i settori di attività “Commercio e turismo” e “Formazione e cultura” appaiono fra i più vivaci e forieri di prospettive future positive.

Oltre il 78% della domanda provverrà dall’insieme dei settori dei servizi, nel quale confluisce la PA, con un fabbisogno stimato compreso tra 2,5 e 2,8 milioni di unità tra il 2024 e il 2028, mentre la richiesta dei settori industriali varierà tra le 656mila e le 789mila unità, per una quota pari al 21% (media dei due scenari). La domanda di lavoro prevista nell’agricoltura sarà invece marginale, pari a circa 14mila unità nello scenario positivo, mentre nello scenario meno favorevole si prevede un fabbisogno negativo di circa 7mila unità, per effetto della più ampia *reduction demand* stimata (si veda paragrafo 3.2).

Profilo dei Laureati

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Tasso di fabbisogno**	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
TOTALE	3.149.900	3.633.700	2,6	2,9
di cui:				
Indipendenti	502.700	656.400	2,1	2,3
Dipendenti privati	1.905.000	2.235.000	2,5	2,9
Dipendenti pubblici	742.300	742.300	4,4	4,4
di cui:				
Agricoltura	-6.700	13.600	-0,2	0,3
Industria	656.500	788.700	2,1	2,5
Servizi	2.500.100	2.831.400	2,8	3,2
di cui:				
Agroalimentare	47.600	73.600	0,7	1,1
Moda	40.100	75.000	1,5	2,8
Legno e arredo	18.700	29.200	1,6	2,4
Meccatronica e robotica	97.700	129.100	1,6	2,1
Informatica e telecomunicazioni	49.700	68.000	1,7	2,3
Salute	510.400	522.400	4,5	4,6
Formazione e cultura	474.400	513.400	3,4	3,7
Finanza e consulenza	330.300	398.700	2,3	2,8
Commercio e turismo	551.000	682.500	2,0	2,5
Mobilità e logistica	113.800	135.700	1,9	2,2
Costruzioni e infrastrutture	263.000	289.700	2,6	2,9
Altri servizi pubblici e privati	484.000	528.900	3,7	4,0
Altre filiere industriali	169.000	187.500	2,1	2,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere



Fonte: Unioncamere

c. Rapporto 2023 della fondazione Symbola

Il rapporto 2023: “Io sono Cultura. L’Italia della Qualità e della Bellezza sfida la crisi” della Fondazione Symbola segnala la progressiva ripresa delle attività e del lavoro culturali e delle loro ricadute economiche dopo le flessioni e i disagi (con una significativa diminuzione di fatturato e del valore aggiunto nel settore stesso), conseguente alla crisi pandemica

A partire dal contesto europeo che riaffermano peso e importanza dei servizi culturali nella società contemporanea attivando il programma Europa Creativa 2021-2027, che ha messo in campo infatti 2,44 miliardi di Euro (il 33% di tali fondi sono statiriservati al sostegno di tutti settori della filiera si è posta in essere una forte risposta e reazione alla crisi del settore culturale e creativo.

Già 2022, però, le stime diffuse dalla contabilità nazionale evidenziano una ripresa del Sistema Produttivo Culturale e Creativo rispetto al periodo pre-pandemia. L’intera filiera, costituita da entrambe le componenti *core* e *creative driven*, si caratterizza per un **aumento significativo nel valore aggiunto** che raggiunge i **95,5 miliardi di euro**, con una crescita percentuale del **+6,8% rispetto all’anno precedente** e un +4,4% sul 2019. Complessivamente, il **contributo alla creazione di ricchezza sul totale nazionale** rimane **costante** e si conferma pari al **5,6%**.

Con 52,7 miliardi generati nel 2022 le imprese appartenenti alla componente *core* fanno registrare un +7,2% rispetto al 2021 e un +3,5% rispetto al 2019, e recuperano terreno anche rispetto alle attività *creative driven* che generano la ricchezza più elevata degli ultimi tre anni (42,8 miliardi di euro), con un +6,4% nell’ultimo anno e un + 5,5% rispetto al 2019. Dalle attività *core* deriva il 55,2% del valore aggiunto generato dal SPCC (era 55,0% nel 2021), dalle attività *creative driven* lo speculare 44,8%.

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Anno 2022 (valori assoluti, incidenze e variazioni percentuali)

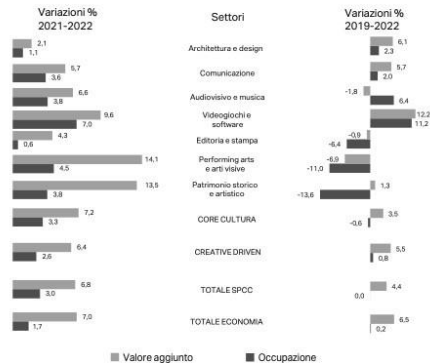
Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, Fondazione Symbola, 2023

	Valore aggiunto	Occupazione
Sistema culturale e creativo (valori assoluti)	95.511 milioni di euro	1.490.738
Peso del Sistema Culturale e Creativo sul totale dell'economia	5,6%	5,8%
Variazioni percentuali rispetto al 2019	+4,4%	0,0%
Variazioni percentuali rispetto al 2021	+6,8%	+3,0%

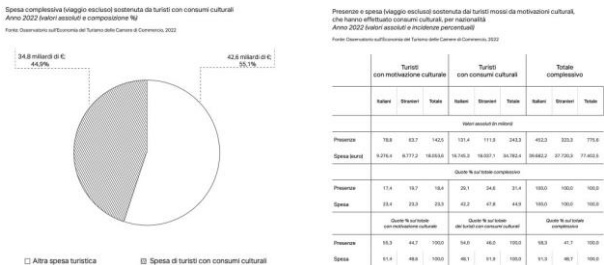
Profilo dei Laureati

In particolare, si nota una significativa ripresa in termini di occupazione e di valore aggiunto

Dinamica del valore aggiunto e dell'occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Anno 2022 (variazioni percentuali sul 2021 e sul 2019)
Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, Fondazione Symbola, 2023



Inoltre, emerge con evidenza il fatto nelle direzioni e indirizzi dei movimenti flussi turistici, la motivazione e l'interesse culturale siano ormai fattore di scelta assai rilevante



Un dato di particolare rilevanza è dato dal fatto che il settore culturale inoltre si qualifica come campo di attività a forte prevalenza di figure professionali dotate di titolo universitario rispetto al totale delle attività economiche

Profilo dei Laureati

Distribuzione delle tipologie professionali per titolo di studio conseguito
Anno 2022 (valori percentuali)

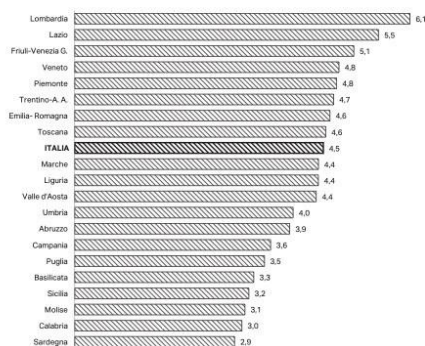
Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, Fondazione Symbola, 2023

	Core culturale			Creative driven	Sistema Produttivo Culturale e Creativo	Totale economia
	Professioni culturali e creative	Altre professioni	Totale core			
Nessun titolo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3
Licenza elementare	0,2	0,6	0,4	0,5	0,5	2,5
Licenza media	7,8	9,2	8,5	12,2	9,9	26,7
Diploma professionale (2-3 anni)	2,9	3,5	3,1	4,7	3,7	7,4
Diploma di maturità (5 anni)	34,7	44,5	39,1	44,4	41,1	38,8
Laurea o post-laurea	54,3	42,1	48,8	38,0	44,7	24,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Questi dati offrono ulteriore spazio e margini di manovra per attività, lavori impegni in ambito culturale. L'imprenditorialità nel campo culturale e in particolare nell'ambito el patrimonio culturale ha compiuto begli ultimi anni significativi passi in avanti; il Mezzogiorno sconta però ancora un ritardo rispetto al resto della penisola; il ruolo formativo delle Università meridionali e dei relativi corsi in BBCC trova dunque maggiore ragione e forza in questo senso

Graduatoria delle regioni per incidenza delle imprese del core del SPCC
Anno 2022 (incidenze percentuali sul totale delle imprese)

Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, Fondazione Symbola, 2023

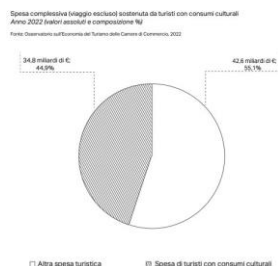


Il Rapporto Symbola 2023, dunque, offre degli stimoli particolari per un Corso di Laurea di classe L-1, Beni Culturali in una Università del mezzogiorno; esso infatti da un lato squaderna le potenzialità e gli orizzonti delle attività riguardo al Patrimonio Culturale dall'altro segnala i ritardi che il settore soffre nel Mezzogiorno e una sua certa concentrazione in rapporto ai grandi poli di richiamo (i siti UNESCO, p. es.). Questi dati danno forza e sostanza alla necessità della presenza di centri universitari distribuiti nell'Italia meridionale che possano lavorare in sinergia con le forze sociali per colmare la differenza esistente con il resto d'Italia e per favorire un lavoro culturale diffuso nel territorio e nelle realtà minori

4

Analisi e dati sul turismo culturale con focus sulla Puglia

Si è già anticipato come il turismo culturale rappresenti ormai una parte consistente dei moventi e delle ragioni delle scelte in campo turistico.



a. Indagine sul Turismo Culturale a cura del CNR. (collaborazione Centro sull'Economia Turistica – Ciset dell'Università di Venezia Ca' Foscari)

Le elaborazioni sui dati Banca d'Italia, "Indagine sul turismo internazionale dell'Italia" fotografano innanzitutto come **la vacanza per turismo culturale sia la principale motivazione di visita degli stranieri in Italia**: 115,2 milioni di pernottamenti, rappresentando il 48% delle notti di vacanza *leisure* e il 29% di tutti i pernottamenti di visita

Tabella 1. Pernottamenti stranieri in Italia e spesa relativa per motivazione di visita - 2019

Motivazioni	Notti	Quota	Spesa (mil €)	Quota
Business	43.682.042	10,9%	5,8	13,1%
Leisure - Mare	77.761.188	19,3%	6,8	15,4%
Leisure - Culturale e città d'arte	115.215.533	28,7%	16,1	36,2%
Leisure - Altro*	47.480.305	11,8%	5,6	12,7%
VFR**	66.701.539	16,6%	4,9	11,2%
Altro***	51.288.360	12,8%	5,1	11,4%
Totale Italia	402.128.967	100%	44,3	100%

* Vacanza in montagna, al lago, sportiva, ecc.

** Visiting Friends and Relatives, ovvero la visita ad amici e parenti.

*** Viaggi per studio, per motivazioni religiose, per cure mediche, ecc.

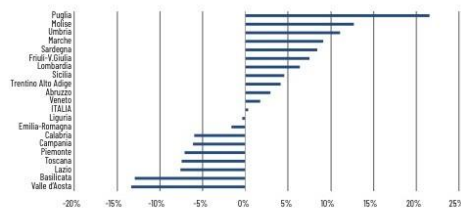
Elaborazioni dell'autore su dati Banca d'Italia, "Indagine sul turismo internazionale dell'Italia"

a. Puglia Promozione, Osservatorio Turistico Regionale. Report 2023

Questo dato appare assolutamente applicabile ed estendibile anche al contesto pugliese, dove, dopo la crisi pandemica, si è registrata una significativa ripresa turistica

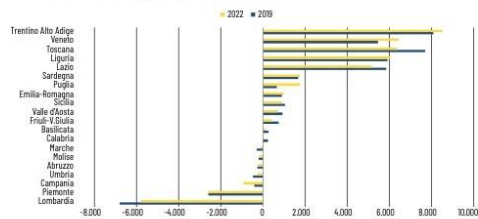
Profilo dei Laureati

Grafico 1. Variazione% del consumo turistico nelle regioni italiane: 2022/19



Fonte: elaborazioni Irpet su dati Istat

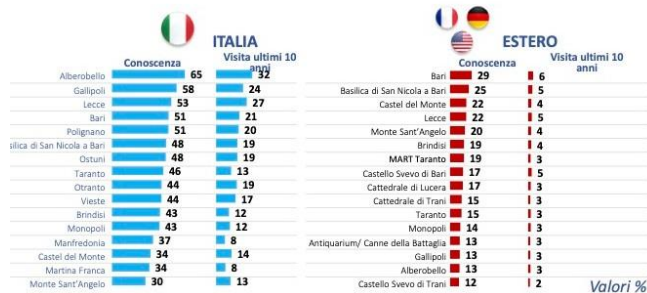
Grafico 2. Bilancia Turistica regionale: 2019 e 2022



Fonte: elaborazioni Irpet su dati Istat

Il Report sottolinea come oltre agli aspetti naturalistici e ambientali (in particolare il notorio sviluppo costiero della Puglia, anche “il prodotto cultura” della regione sia particolarmente apprezzato, con un fort richiamo da parte delle città d’arte, di specifici monumenti e aree archeologiche

IL PRODOTTO CULTURA

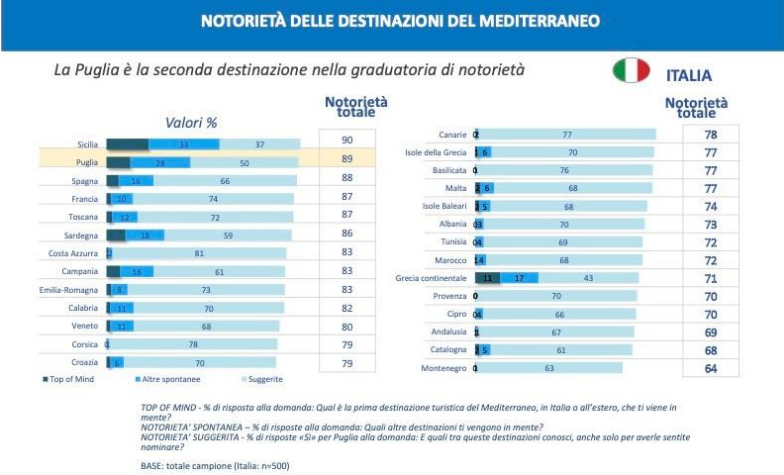


Quali monumenti, città d'arte, palazzi, castelli e borghi di interesse artistico della Puglia conosci anche solo per sentito nominare?

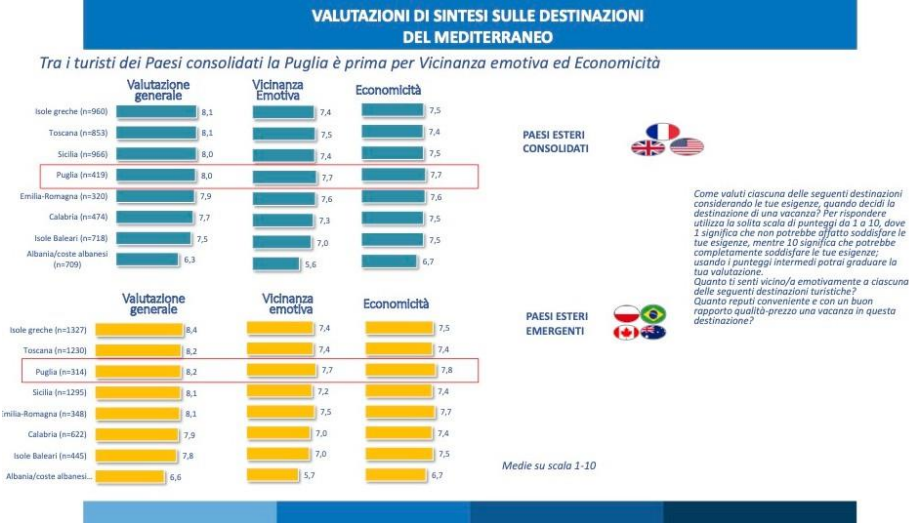
Quali monumenti, città d'arte e borghi di interesse artistico della Puglia hai visitato negli ultimi 10 anni?

BASE: abitanti Puglia o dichiarano di conoscerla anche dopo sollecitazione visiva (Italia n=2.036; Estero n=1.328)

La Puglia vanta infatti anche una “notorietà” turistica a livello internazionale.



Il suo richiamo si carica poi di un effetto “emotivo” cui non è certo estraneo, l’elemento culturale, archeologico, artistico, demoetnoantropologico.



Già per gli anni precedenti si era calcolato il peso delle varie tipologie di turismo in Puglia con i seguenti risultati che definiscono un margine non residuale dell’ambito del turismo culturale all’interno delle più generali dinamiche del turismo nella regione.

Tipologia turistica in Puglia	Arrivi	Presenze
Balneare	54%	68%
Lavorativo/Affaristico	19%	3%
Culturale	13%	17%
Religioso	4%	1%
Ambientale e del Benessere	2%	1%

Dati Ciset – Puglia Promozione

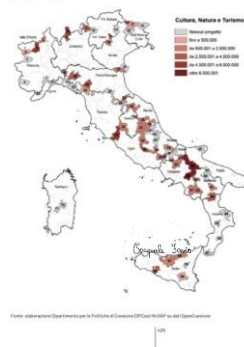
Su questa base, il turismo del mare e il turismo culturale vengono definiti i prodotti “star” del turismo pugliese; il secondo, inoltre, sul piano della spesa “si sta allineando al dato italiano (turismo internazionale)., con buoni andamenti anche rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

I dati presentati costruiscono un profilo dei turisti in Puglia articolato sui seguenti segmenti

- un **turista balneare molto attivo nella fruizione del territorio**, quindi un po’ diverso rispetto al modello tipico della costa Adriatica;
- un **turista culturale**, per quasi il 50% straniero, particolarmente amante della Valle d’Itria, che esplora il territorio in modalità itinerante o hub, alla ricerca di cultura in senso lato (artigianato, paesaggio, enogastronomia, ecc.) in un modello **tipico del turismo del “paesaggio culturale”**;
- un **turismo religioso** per il 90% **orientato sul pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo**, ma con una quota di turisti di Russia e Bielorussia attirati invece dalla basilica di San Nicola;
- una **forte complementarità della componente enogastronomica**, in particolare con il turismo culturale, ma anche in integrazione con altri, soprattutto mare e business.

Va infine considerato che il patrimonio culturale costituisce risorsa e opportunità di sviluppo per marginali, periferiche, come ha dimostrato l’avvio del progetto “Strategia Nazionale Aree Interne”, per il periodo 2021-2027, che attribuisce al recupero e al riconoscimento del patrimonio Culturale un ruolo importante nella rivalorizzazione delle aree interne della penisola e nello specifico apule

Figura 5. Patrimonio Culturale e Turismo: i progetti in attuazione nelle 72 zone. Dati aggiornati al 30 giugno 2023.
(Fonte: pubblicata, a cura di)



Conclusioni

Su queste basi emerge con chiarezza ruolo, valore e significato, nonché l’interesse del territorio per un Corso di Laurea in Patrimonio Culturale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia.

Referente del Corso di Laurea in
Patrimonio e Turismo Culturale
Prof.ssa Maria Luisa Marchi